PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 10 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12048

Attacco russo respinto a Zakliczyn - Successi tedeschi nelle Argonne e in Alsazia

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Gennaio 3. - Vani tentativi russi di sfondare le linee a.-u. a nord di Gorlice. Gli a.-u. riescono invece a prendere di assalto un'altura, catturando quasi un migliaio di russi. Nella Polonia i tedeschi espugnano dopo lunga lotta l'importante posizione di Borzimow, alla confluenza della Bzura e della Rawka, facendo 1000 prigionieri e respingendo tutti i contrattacchi nemici. Sulla Pilica e sulla Nida, come già da molti giorni, la battaglia è stazionaria.

4. - Le truppe austro-ungariche conquistano favorevoli posizioni sopra una catena di colline a sud di Gorlice. Piccoli combattimenti sono impegnati nella valle dell'Ung, nei Carpazi. In Polonia continua l'offensiva tedesca sulla Rawka.

— Il comunicato a.-u. reca che nel periodo natalizio furono fatti in Galizia 12.735 prigionieri russi.

5. - L'offensiva tedesca prosegue ad est della Bzura, presso Kozlow-Biskupi, e a nord-est di Bolimow, sulla Rawka.

6. - Nella Polonia centrale i tedeschi rompono la linea russa verso Sucha, posizione intermedia tra Borzimow e Kozlow-Biskupi. 1400 russi son fatti prigionieri e 9 mitragliatrici conquistate. Su vari punti della Vistola duelli di artiglieria. Nei Carpazi perdurano i combattimenti sparsi.

7. - Le operazioni sono impedite in Polonia dal tempo pessimo; in Galizia e nei Carpazi dalla neve e dal gelo. Gli attacchi tedeschi proseguono lentamente. Sul Dunajec e sui fiumi della Polonia meridionale duellano le artiglierie. Le truppe a.-u. di guardia ai Carpazi verso la Bucovina sono portate indietro sulla linea dei passi principali.

8. I tedeschi fanno nuovi progressi a est della Rawka, catturando 2000 russi e prendendo mitragliatrici. Nei Beschidi orientali, a est del passo di Dukla, le truppe a.-u. respingono considerevoli forze russe nel territorio di Czeremicza; 400 russi prigionieri, mitragliatrici conquistate. Il tempo invernale continua.

— Un attacco notturno di montenegrini oltre la frontiera erzegovese, presso Avtovac, fallisce completamente.

9. - Il tempo pessimo ostacola le operazioni in Polonia. A nord-est di Zakliczyn, in Galizia, è respinto un attacco russo. Nei Carpazi e nella Bucovina meridionale scaramucce.

Nello scacchiere occidentale

Gennaio 3. - Navi inglesi dinanzi a Westende. Combattimenti di artiglieria su tutto il fronte franco-germanico. Un attacco francese a nord-ovest di Saint Menehould è respinto.

4. - Continuano i duelli di artiglieria in vari punti. Nell'Alta Alsazia i francesi, avanzando da Thann, cannoneggiano l'altura 425 che sovrasta a Sennheim e riescono dopo lunga lotta a prendere l'altura e il villaggio di Steinbach. I tedeschi riconquistano l'altura, e combattono ancora per la ripresa del villaggio.

5. - I tedeschi fanno saltare 200 metri di trincee francesi a nord di Arras e respingono attacchi francesi nelle Argonne. In Alsazia è respinto un attacco francese tra Steinbach e Uffholz.

6. - Il comunicato tedesco annunzia trincee prese e francesi catturati presso Souain e nelle Argonne. Nell'Alta Alsazia un attacco francese all'altura 425 è frustrato da contrattacchi tedeschi.

7. - Secondo il comunicato germanico, francesi e inglesi continuano nelle Fiandre il cannoneggiamento delle località che si trovano dietro il fronte tedesco, con poco danno per i tedeschi stessi. A nord di Arras si disputano accanitamente le trincee di recente conquista tedesca. Nelle Argonne i tedeschi avanzano, dopo aver respinto fierissimi attacchi dei francesi e dei volontari. In questi combattimenti muore Costante Garibaldi, un altro figlio di Ricciotti. Nell'Alta Alsazia i tedeschi, dopo lunga lotta, restano padroni dell'altura 425.

8. - Le operazioni in Fiandra sono impedite da pioggie diluviali. I francesi tentano un attacco da Reims e sono rigettati nelle loro posizioni. Nelle Argonne i tedeschi annunziano progressi. Nell'Alta Alsazia i francesi tornano all'attacco delle colline di Sennheim e pronunciano pure attacchi a sud di Diedolshausen e verso Ober-Burnhaupt, a sud di Sennheim, senza raggiungere risultati.

9. - I tedeschi segnalano un notevole successo nella parte orientale delle Argonne, dove fanno prigionieri 1200 francesi e prendono materiale da guerra. Presso Flirey è fatta saltare una trincea abbandonata nel momento che i francesi la occupavano. Nell'Alta Alsazia i francesi sono rigettati con perdite da Ober-Burnhaupt. Presso Soissons e presso Perthes gli attacchi francesi sono respinti. Nelle Fiandre maltempo e straripamento dei fiumi.

La guerra della Turchia

Gennaio 3. - I turchi confermano ufficialmente la presa di Ardaghan, nella Transcaucasia, a circa 80 chilometri dal confine. I russi, circa 4000 uomini, sarebbero in fuga. Secondo la versione russa invece Ardaghan sarebbe stata ripresa e i turchi battuti.

— Un altro comunicato turco reca che nell'ultima settimana 2000 russi sarebbero caduti prigionieri delle truppe ottomane. Queste avrebbero distrutto la linea ferroviaria Sary-Romisch-Kars nella Transcaucasia. I turchi avrebbero pure impedito uno sbarco dall'incrociatore russo «Askold», presso Giolfa.

6. I turchi dànno notizie dello scontro di due loro navi con una squadra russa composta di 17 unità. Le due navi sarebbero rimaste incolumi. I turchi annunciano pure successi intorno a Mianduab, nell'Asserbeician persiano.

— Si annunzia che i turchi avrebbero preso Urmia, capoluogo del distretto persiano di questo nome.

7. - La flotta inglese bombarda Sinope, cagionando, a quanto reca il comunicato turco, lievi danni. Una squadra ottomana cannoneggia truppe russe sulla costa a nord di Makrajak, sul Mar Nero.

— L'avanzata turca nell'Asserbeician persiano giunge fino a Kotur. Le forze russe si ritirano verso Sollmas e Choi.

Gli altri avvenimenti

Gennaio 2. - Il papa invia in occasione di Capodanno un dispaccio circolare a tutti i capi degli Stati belligeranti perchè consentano allo scambio dei prigionieri inabili alle armi. La prima risposta adesiva è quella dell'Imperatore Guglielmo.

3. - Essad pascià, battuto dai ribelli nei dintorni di Durazzo, torna precipitosamente in città per consultarsi col Senato e organizzare la difesa. La nave italiana «Sardegna» è nelle acque di Durazzo.

— Radoslavoff riconferma al Sobranje la neutralità bulgara.

4. - A Durazzo la situazione s'aggrava. I ribelli, vinte le ultime resistenze dei fedeli di Essad sulle colline di Rastbul, accerchiano la città e tentano un assalto notturno, chiedendo la consegna dei consoli serbo e francese in nome d'un «Comitato mussulmano». Le navi italiane «Sardegna» e «Misurata» tirano cannonate per fermare l'avanzata dei ribelli e prendono a bordo i due consoli e le colonie straniere.

5. - Il prestito nazionale italiano di un miliardo è sottoscritto abbondantemente già nella prima giornata.

— Tutte le Potenze in guerra hanno aderito all'azione del papa per i prigionieri. Si calcola che circa 150.000 prigionieri potranno essere scambaiti.

— Due navi inglesi cannoneggiano Dar-es-Salam nell'Africa orientale tedesca.

6. - La risposta dell'Inghilterra alla nota degli Stati Uniti sul trattamento delle navi neutre è considerata soddisfacente a Washington. L'Inghilterra fa notevoli concessioni.

— Secondo la «Frankfurter Zeitung», gli Stati Uniti avrebbero consegnato al Messico un «ultimatum», per il caso che avvenissero scontri nelle regioni di confine.

7. - Essad attacca i ribelli e li sconfigge sulle alture di Rastbul presso Durazzo. Arriva a Durazzo l'incrociatore greco «Hellas», per proteggere i connazionali.

— Alla Camera dei Lordi il marchese di Crewe e lord Kitchener riferiscono sull'andamento della guerra navale, sulla guerra nei vari settori europei e coloniali e sul reclutamento, dando assicurazioni ottimiste. Vivaci critiche di lord Curzon sull'impreparazione militare.

8. - Presso Durazzo breve combattimento tra Rastbul e San Biagio. L'inviato italiano barone Aliotti parte per Roma.

9. - La Wolff smentisce che il cardinale belga Mercier, arcivescovo di Malines, sia stato arrestato per la sua pastorale di cui le autorità tedesche vietarono la diffusione.

— La rivolta albanese, estendendosi su tutto il paese, giunge a San Giovanni di Medua. Qui, secondo informazioni private, i mussulmani si sarebbero opposti allo sbarco di merci destinate al Montenegro. La nave italiana «Piemonte» è inviata sul posto.

— Secondo notizie da Amsterdam, alcuni capi di Stati neutrali si adoprerebbero per un'azione comune di pace.

La guerra contro la Russia

Attacco notturno respinto

VIENNA 9 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 9 gennaio, mezzodì:

Nella Galizia occidentale, dove gli avversari si stanno di fronte a distanze piccolissime, fu respinto ieri un attacco notturno del nemico mosso dalle alture a nord est di Zakliczyn.

A nord della Vistola continua il combattimento d'artiglieria.

La chiesa di una grossa località nella Polonia russa dovette essere ieri incendiata a colpi di cannone, perchè i russi avevano collocato mitragliatrici sul campanile.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Maltempo in Polonia

BERLINO 9 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 9 gennaio:

Teatro orientale della guerra. La situazione ad est è invariata con perdurante maltempo.

Il nostro bottino del 7 gennaio è salito a 2800 prigionieri e sette mitragliatrici.

Il supremo comando dell'esercito.

GLI AVVENIMENTI in Galizia e in Polonia

VIENNA 9. La «Neue Freie Presse» reca: Secondo i comunicati ufficiali del nostro Stato maggiore non è avvenuto nulla di importante in Galizia. L'offensiva russa contro i Beschidi orientali culminò al 28 dicembre e contro il nostro fronte lungo la Biala e il Dunajec al 3 gennaio. I combattimenti lungo il Dunajec erano cominciati al 15 dicembre con nostri attacchi. Al 17 dicembre sembrava che il nemico volesse opporre resistenza soltanto con le retroguardie. Ma il comunicato del 20 dicembre recava che i russi avevano nuovamente concentrato forti masse le quali passarono in quel settore, alla controffensiva, il giorno dopo. I comunicati del nostro Stato maggiore, dal 22 dicembre al 1 gennaio inclusivo, affermavano che i russi facevano quasi giornalmente violenti attacchi lungo il corso inferiore del Dunajec e a nord-est di Zakliczyn e da ultimo nella regione di Gorlice. Questi veementi attacchi russi, eseguiti con grande tenacia, che miravano ad uno sfondamento della nostra linea in Galizia, naufragarono con grandi perdite. Non deve recar meraviglia, se su questo fronte è subentrata, dal 3 gennaio, una tregua; non possiamo sapere quanto vi contribuiscano, oltre allo spiegabile esaurimento dell'assalitore e alle perdite d'uomini, altri motivi come mancanza di munizioni, difficoltà nelle retroguardie sulle strade fortemente infangate. Dal fatto però che i russi hanno rinforzato le loro truppe nella Bucovina e sul fronte dei Beschidi orientali si potrebbe trarre la conseguenza che essi possono eseguire lo stesso anche sul fronte del Dunajec e la Biala. Non è da escludere che essi, in vista della cattiva riuscita dei loro tentativi di sfondamento ad occidente, dedichino ora una maggiore attenzione al loro fronte rivolto contro i Carpazi, per operare da quel settore contro le nostre posizioni tra Gorlice e Konieczna.

L'attacco russo annunziato oggi contro la sella di Czeremcha, a sud-est del passo di Dukla, è forse da intendere in questo senso. Due buone strade adducono oltre Czeremcha, una alla valle della Latorcza superiore ed una a quella dell'Ondawa, quindi alle spalle di un raggruppamento di forze presso Lupkow, rispettivamente presso il passo di Dukla. Si vedrà in breve, se questa avanzata ha più di una semplice importanza locale. Quantunque importanti forze russe avessero attaccato oltre le alture ad est di Czeremcha, le nostre truppe che si trovavano colà riuscirono a ributtare il nemico mediante un contrattacco: un breve inseguimento lo costrinse a ritirarsi ancora relativamente lontano.

Sul nostro fronte in Polonia, ossia dalle foci della Nida alla regione a sud di Tomaszow, non è avvenuto, negli ultimi tempi, nulla di importante, dopochè numerosi tentativi russi di sfondamento alla Nida, furono spezzati con gravi perdite, sotto il nostro fuoco.

Il fronte tedesco si estende da Inowlodz alle foci della Bzura, passo a passo verso oriente. La situazione all'ala meridionale dei nostri alleati, cioè nella regione di Inowlodz (15 chilometri ad est di Tomaszow) sembra non essersi cambiata di molto, dopochè furono respinti violenti attacchi russi. Più a nord, presso Rawa, l'attacco tedesco progredisce lungo la riva orientale della Rawka e della Rylka (che sbocca nella Rawka presso Rawa). Tra Rawa e Sochaczew i tedeschi hanno riportato negli ultimi tempi importanti successi ed incuneato, a circa 10 chilometri ad est delle foci della Rawka, il loro fronte nella linea di battaglia russa, in modo che qui seguirono movimenti all'indietro, del nemico. I russi si ritirarono in posizioni arretrate preparate prima, per le quali ora si sta combattendo. E' una lotta terribilmente faticosa; il tempo umido già da una settimana, ha reso più grave il carattere di ostacoli naturali che hanno gli affluenti già impaludati, della Bzura; il territorio inzuppato d'acqua e fangoso rende difficili non soltanto le operazioni d'attacco, ma anche il servizio di retroguardia, di munizioni e di approvvigionamento, e l'avanzamento e piazzamento dell'artiglieria pesante.

Lo Stato maggiore tedesco comunicò al 20 dicembre che gli eserciti russi tentano di mantenersi in una nuova posizione preparata lungo la Rawka e la Nida e che essi sono stati attaccati dappertutto dalle truppe alleate. Da allora il combattimento in Polonia dura nel settore tra la Nida e le foci della Bzura. Le truppe tedesche si trovano complessivamente ancora distanti 40 o 50 chilometri dal fronte orientale di Varsavia. Non c'è dubbio che i russi hanno preparato tra le loro attuali posizioni e la cinta di forti di Varsavia e Nowo Georgiewsk parecchie opere molto solide, nelle quali possono opporre nuova resistenza, dopo la perdita del terreno anteriore.

Poichè i combattimenti nel settore tra Gorlice e lo sbocco della Bzura hanno in complesso il carattere di attacchi contro posizioni solidamente fortificate con tutti i mezzi della tecnica moderna, non è possibile che un'avanzata a passo a passo. Decisioni improvvise sono per ora ben poco probabili.

Una deputazione della nobiltà galiziana *in udienza*

VIENNA 9 (Corr. Bureau). Sua Maestà l'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza comune una deputazione composta di dieci signori della nobiltà galiziana. La deputazione era guidata dal maresciallo provinciale della Galizia cav. de Niezabitowski. La deputazione presentò i propri omaggi all'Imperatore e porse a Sua Maestà un indirizzo.

Al discorso d'omaggio del capo della deputazione, maresciallo prov. cav. de Niezabitowski, S. M. l'Imperatore rispose con le seguenti parole: «Esprimo loro i Miei calorosissimi ringraziamenti per l'omaggio fattoMi in nome della nobiltà polacca del Mio regno di Galizia, omaggio che in questo grave tempo Mi ha toccato beneficamente. Vedo nelle loro parole ispirate a vero patriottismo una prova novella della fedele devozione verso di Me e la Mia Casa, che distingue la nobiltà nel Mio regno di Galizia e nel tempo recentissimo si è manifestata di nuovo in modo così imponente. Di doloroso rammarico Mi riempiono le gravi prove che sono imposte al Mio regno di Galizia dalla guerra recentissima e dallo stato di guerra che non fu possibile scongiurare. Di tutto cuore auguro che i fedeli abitanti di questo paese, che sopportano una dura sorte con dignitosa rassegnazione, possano in un lungo periodo di pace garantita con onore e di lavoro indisturbato e fecondo, trovare compenso per gli innumerevoli sacrifici di beni e sangue che essi hanno sopportato prontamente, anzi in molti casi persino oltre la misura del servizio delle armi prescritto dalle leggi, per il bene e la grandezza della patria. Vogliano loro, che sono venuti da Me come rappresentanti della nobiltà galiziana, annunciare dovunque che il Mio regno di Galizia può contare sulla Mia più amorosa partecipazione in questo grave tempo della prova, non meno però sulla Mia previdenza efficace in ogni momento, in cui sarà possibile di sanare con forze unite le piaghe della guerra e di condurre il paese, tanto caro al Mio cuore, verso un'epoca di risurrezione e di rinnovato benessere».

Un telegramma dell'Arciduca Federico al gen. Krobatin

VIENNA 9 (Corr. Bureau.) Dal Quartier della stampa di guerra si comunica: Il maresciallo di campo arciduca Federico ha diretto all'i. e r. ministro della guerra generale d'artiglieria cav. de Krobatin il seguente telegramma: «Nel mentre prendo atto dell'altissima onorificenza conferita a V. E. con la croce militare del merito di prima classe, con lieta soddisfazione mi felicito con V. E. calorosissimamente per il graziosissimo riconoscimento dell'opera grandiosa e straordinariamente proficua spiegata da V. E. nel servizio per il nostro esercito che combatte eroicamente. - Arciduca Federico, maresciallo di campo e supremo comandante dell'esercito».

La leva in massa in Germania

AMBURGO 9 (Corr. Bureau.) Il «Hamburger Fremdenblatt» ha da parte competente che nella visita della leva in massa non addestrata fatta nel distretto del nono corpo d'esercito, la sola visita medica ha constatato in cifra tonda 200.000 uomini atti al servizio.

LA CONVOCAZIONE degli stati provinciali badesi

KARLSRUHE 9 (Corr. Bureau). Lo «Staatsanzeiger» pubblica la convocazione degli Stati provinciali badesi ad una riunione straordinaria per il 4 febbraio. Il granduca ha nominato presidente della prima Camera della riunione degli Stati, per la durata dell'imminente sessione straordinaria della Dieta, il principe Massimiliano di Baden.

Per le proprietà dei sudditi a.-u. e tedeschi morti in Russia

COPENHAGEN 9 (Corr. Bureau). Il giornale di Pietroburgo «Riec» pubblica un comunicato riguardante un decreto circolare del ministro russo dell'interno circa il trattamento della proprietà di sudditi della Germania e dell'Austria-Ungheria morti in Russia. Secondo questo decreto questa proprietà in Russia deve essere posta sotto la protezione delle autorità russe competenti secondo la legge e non essere consegnata ai consoli od agenti consolari di altri Stati. I governatori delle provincie non sono obbligati di informare oltre che il ministero dell'interno, anche i consoli di una potenza straniera, del decesso di un suddito germanico, austriaco od ungherese, o di dare ulteriormente comunicazione al ministero degli esteri sulla causa di tali decessi o sui relativi particolari.

La „Voce del Popolo" torna ad uscire

BUDAPEST 9 (Corr. Bureau ungh.) Il ministro dell'interno ha di nuovo permesso la pubblicazione e la diffusione del giornale «La voce del popolo» di Fiume, finora sospeso.

La guerra della Turchia

I dervisci alla guerra santa

COSTANTINOPOLI 9 (Corr. Bureau). I dervisci dell'ordine di Mevlevi continuano ancor sempre a presentarsi in gran numero volontari alla guerra santa. Il sultano ha elargito al grand sceicco di questo ordine, il quale risiede a Konia, una bandiera di guerra.

Come fu già comunicato, il Governo nominerà prossimamente il personale giudiziario per il territorio conquistato nel Caucaso.

I Dardanelli non furono bombardati una seconda volta

VIENNA 9. La «N. F. Presse» pubblica: A Costantinopoli si era diffusa la notizia che una squadra anglo-francese avesse nuovamente bombardato i Dardanelli, riducendo al silenzio i forti «Orkhaniè» e «Osmaniè». La notizia, a quanto scrivono alla «Politische Korrespondenz», è assolutamente infondata. Vi è stato soltanto un bombardamento dei Dardanelli, e precisamente parecchie settimane fa, ma non arrecò danni. Il 25 dicembre, dodici grandi navi inglesi ed otto francesi, con 25 torpediniere inglesi e francesi, comparvero dinanzi al stretto, sotto il tiro dei forti turchi, ma non aprirono il fuoco. I circoli competenti esprimono al proposito la ferma convinzione che sia assolutamente impossibile alle flotte nemiche forzare il passaggio dello stretto. Con la stessa certezza si afferma che tutti i tentativi di sbarco di truppe nemiche nella vicinanza dello stretto sarebbero destinati a fallire.

Un ultimatum della Persia al Governo turco?

ROMA 9. I giornali davano ieri la notizia di un «ultimatum» che il Governo persiano avrebbe inviato al ministro di Turchia. Il ministro di Persia a Roma, Mirza Isaac Khan, non aveva oggi maggiori notizie di quelle date dai giornali. Bisogna pensare che una lettera dalla Persia impiega un mese e venti giorni a giungere a Roma: il telegrafo non funziona quasi più.

Ad un redattore della «Tribuna» il ministro di Persia ha dichiarato quanto segue:

«So che il Governo di Teheran ha ripetutamente insistito presso il rappresentante della Sublime Porta perchè il territorio persiano fosse sgomberato dalle truppe ottomane e non divenisse teatro di operazioni militari. Vedo dalle notizie che ci pervengono sui combattimenti nell'Aserbeigian che queste sollecitazioni di uno Stato che vuole conservare la sua neutralità non sono state ascoltate dalle autorità militari turche che operano alla nostra frontiera. Ma ho appreso della protesta soltanto dai giornali».

Dedeagac bloccata dalla flotta anglo-francese

SOFIA 9 (N. cens.) L'organo governativo «Ratica» reca che la flotta anglo-francese riunita ha iniziato il blocco di Dedeagac. Tutte le navi commerciali che partono per quel porto sono fermate e perquisite severamente; i passeggeri sono arrestati ed i carichi di lettere sequestrati.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

L'accanita lotta nell'Alsazia

I tedeschi rioccupano Steinbach

Il teatro della lotta in Alsazia.

BERLINO 9 (N. - cens.). La «Morgenpost» ha da Basilea: Nel triangolo Thann-Steinbach-Sennheim (Cernay) (Alsazia superiore) si continua a combattere. I tedeschi sono entrati a Steinbach. I francesi dovettero ritirarsi con gravi perdite a Thann.

Nei Vosgi inferiori, sul fronte tra Dietelshausen e le alture di Saint Diè, l'offensiva francese si è arrestata. Le truppe germaniche hanno occupato il tronco da Saint Diè a Saint Leonhard. Tutti gli attacchi francesi furono respinti. I tedeschi ricevono continuamente considerevoli rinforzi di fanteria ed artiglieria. La nuova ferrovia del Sundgau Walzighofen-San Luigi rende al comando dell'esercito germanico eccellenti servizi di trasporto.

Il numero dei feriti che arrivano sul territorio d'operazione alsaziano San Luigi e Leopoldshöhe è esiguo. Si tratta soltanto di feriti leggeri. L'artiglieria francese arreca danni insignificanti alle posizioni tedesche. I feriti raccontano che l'acqua nelle trincee raggiunge sovente i 30 cm., sicchè talvolta le truppe sono nell'acqua fino oltre il ginocchio. Nelle trincee francesi che non hanno un canale di scolo, le condizioni sono ancora peggiori.

Altri dirigibili tedeschi sopra Dunkerque

LONDRA 9 (Corr. Bureau). Il «Daily Chronicle» pubblica: Dirigibili germanici sono comparsi nuovamente sopra Dunkerque e lanciarono parecchie bombe. Non vi sono morti. Due aeroplani germanici comparvero sopra Furnes.

Giudizi russi sulla situazione in Francia

BERLINO 9 (N. cens.) Un noto socialista russo che da Parigi manda sotto lo pseudomino Antif Oto corrispondenze al giornale di Kieff «Kiewskaia Mysl» pubblica le caratteristiche degli eserciti francese e tedesco nelle loro attuali posizioni di guerra, constatando che i tedeschi si sono fermati nella loro marcia avanti la terra straniera; quindi conclude: Da questo non risulta affatto che la forza tedesca sia spezzata. Tutta la tattica del generale Joffre mostra che egli non si fa alcuna illusione. Se l'esercito francese passasse a una decisiva offensiva, e se anche questa fosse sulle prime coronata di successo, i tedeschi riguadagnerebbero ben presto tutti i vantaggi che ora vennero loro a mancare. Perciò adesso un esercito sta immobile davanti all'altro. A Parigi manca la speranza, ma la città è tuttavia tranquilla perchè si crede che un'eguale mancanza di speranza regni in ambedue le parti.

In Francia nel '70 e oggi

Raffronti tedeschi

BERLINO 9. Il collaboratore militare del «Berliner Tageblatt» istituisce un raffronto fra la situazione presente in Francia e quella dell'autunno 1870. Allora l'amor patrio e l'ambizione politica crearono dal nulla un nuovo esercito. L'impulso a questa creazione era venuto dalla preoccupazione del malcontento popolare. Da simili preoccupazioni - ritiene il critico militare - è sorta anche ora la nuova offensiva francese.

«Certo - continua il critico - la situazione della Francia non è oggi quella di allora. Ha il nemico in casa, ma la sua capitale è libera. I suoi eserciti sono certo indeboliti e 3500 ufficiali e 220.000 uomini sono prigionieri, cioè un esercito quasi pari all'ultima armata di Parigi arresasi il 29 gennaio 1871. Ma milioni di combattenti stanno a disposizione del Comando. Essi sono però incatenati sulla vasta fronte da un nemico attivo che, difendendo fortemente il suo possesso nell'ovest, sta cercando una decisione nell'est. Le ragioni dell'offensiva francese non sono quindi militari; ma, come 44 anni fa, vi si mescolano il patriottismo, l'ambizione politica e altre preoccupazioni. Le informazioni sul grado della nuova combattività francese sono incerte: ad ogni modo sarà bene contare sulla possibilità che la Francia spinga ora a una decisione. Allora il comando tedesco si illuse, almeno da principio, sulle forze dell'armata della Loira. Poi Moltke intervenne e l'idea di liberare Parigi fallì con le sconfitte di Loigny e Poupry. Infine Bourbaki tentò, con piano napoleonico, di trasportare all'improvviso la decisione su tutt'altro punto della Loira, a Belfort. E' solo un caso che anche ora si riprende a parlare del territorio della Loira e dei Vosgi?».

Tralasciando il raffronto e venendo al vivo della situazione odierna, il critico militare ritiene che il tentativo di forzare l'ingresso in Germania dall'Alta Alsazia senza violare la neutralità della Svizzera, rimarrebbe, come fu definito allora, un giuoco di destrezza per riparare al mancato giuoco di forza.

«Non vogliamo discutere a fondo tale tentativo - prosegue il critico -: ma diremo, per non lasciar sorgere preoccupazioni, che la difesa tedesca in terra propria sorpassa in forza quella in terra nemica, che le nostre fortificazioni permanenti sono poderose e i mezzi per i raggruppamenti strategici funzionano perfettamente. Ciò che allora fu operato dalla potenza divinatoria di Moltke, che supplì alla deficienza e alla lentezza delle informazioni, è ora sostituibile dal perfezionamento dei mezzi tecnici che rendono possibile seguire, minuto per minuto, la vastissima molteplicità delle operazioni».

La morte di un generale della fanteria coloniale francese

BORDEAUX 9 (Corr. Bureau.) E' caduto sul campo il generale della fanteria coloniale Raymond.

Un figlio di Viviani caduto sul campo

PARIGI 9 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri Viviani fu informato ufficialmente della morte di suo figlio, soldato di fanteria, che cadde il 22 agosto in un attacco contro le trincee germaniche.

Soldato tedesco penetrato due volte a Parigi

MILANO 9. Si ha da Bordeaux che il consiglio di guerra della XVIII regione ha giudicato ieri un sottufficiale di fanteria tedesco che si era introdotto due volte nel campo trincerato di Parigi ed era riuscito anzi a presentarsi al ministero della guerra allo scopo di sorprendere segreti interessanti la difesa nazionale francese.

Il prestito francese in Inghilterra

LONDRA 9 (Corr. Bureau). La Banca d'Inghilterra, col consenso del Governo inglese, esorta alla sottoscrizione del prestito francese nell'importo di dieci milioni di lire sterline.

La discussione sulla guerra alla Camera dei Lords

LONDRA 9 (Corr. Bureau.) Nella seduta di ieri della Camera dei lords, il guardasigilli marchese Crewe dichiarò, parlando dei preparativi contro un'invasione, che ancora in ottobre i lords luogotenenti delle diverse contee ebbero istruzioni corrispondenti. Sotto la loro sorveglianza si organizzarono comitati appositi i quali elaborano i particolari dell'azione che avrebbero dovuto esplicare. Non si è ritenuto necessario di dare istruzioni generali sulla formazione dei comitati.

Lord Curzon (opposizione) spera che l'opera di organizzazione della difesa del paese sarà posta sotto un corrispondente controllo militare, perchè altrimenti le forze non sarebbero forse riconosciute dal nemico come forze combattenti.

Lord Selborne deplora che l'ammiragliato non abbia nessuna rappresentanza alla Camera dei lords, e dice che fu un errore l'invio di una brigata di marina ad Anversa. La flotta agli ordini dell'ammiraglio Jellicoe non dovrebbe essere impiegata soltanto a scopi di pattuglia. Il suo compito principale è la distruzione della flotta tedesca, se osasse uscire.

Lord Haldane rileva che l'esortazione all'arruolamento ha avuto ieri una valida risposta e che non vi è nessun motivo a prevedere che il principio del servizio volontario sia destinato a un insuccesso. Se risultasse necessaria l'obbligatorietà del servizio, il Governo si adatterà alla necessità. Il compito imposto al paese è molto arduo, ma non si dovrebbe risparmiare nessuna fatica e nessuna risorsa per risolverlo felicemente.

Wilson esorta gli americani
a pensare anche ai casi propri

LONDRA, 9 (Corr. Bureau). La «Reuter» annuncia da Indianopolis: In un discorso tenuto qui, il presidente Wilson ha dichiarato che i doveri che il paese deve adempiere verso il resto del mondo, dipendono in gran parte dal modo con cui esso adempie ai doveri verso sè stesso. Se gli Stati Uniti conserveranno l'equilibrio, potranno più tardi conservare la pace in Europa. Gli americani pensano sempre a ciò che non li riguarda, cioè agli avvenimenti che si svolgono di là dall'Oceano. Essi dovrebbero pensare alle proprie istituzioni.

La risposta inglese alla nota americana

WASHINGTON 9 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Reuter» comunica: Il segretario di Stato Bryan ha comunicato iersera a tarda ora, di aver ricevuto la risposta dell'Inghilterra alla nota americana. In conformità ad un accordo tra il dipartimento di Stato ed il ministero inglese degli esteri, la nota sarà resa pubblica domenica nel pomeriggio.

Per facilitare l'importazione di grano
nella Svizzera

BERNA 9 (Corr. Bureau). Il consiglio federale ha deliberato di riservare esclusivamente alla Confederazione l'importazione di grano e di prodotti del grano. La misura ha carattere temporaneo per la durata della guerra e ha lo scopo di diminuire le difficoltà nell'importazione di grano nella Svizzera.

Una manifestazione del Senato portoghese
per gli alleati

LONDRA 9 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Lisbona: Il Senato ha espresso all'unanimità la fiducia all'esercito e alla flotta. Furono compresi nel voto di fiducia l'esercito britannico e gli eserciti degli alleati.

La mediazione dei neutri per la pace

AMSTERDAM 9 (N. cens.) Non vi è più alcun dubbio che la regina Guglielmina, la granduchessa di Lussemburgo ed il presidente della Federazione svizzera, Motta, si adoperino, sotto la guida del presidente Wilson, per offrire la mediazione di pace da parte di tutti i capi degli Stati neutri.

Anche il Sultano
aderisce alla proposta del papa per la liberazione dei prigionieri invalidi

ROMA 9 (Corr. Bureau). Il papa ha ricevuto il seguente telegramma dal sultano Mehmed: «Apprezzando pienamente il sentimento umanitario che ha indotto V. S. alla proposta dello scambio dei prigionieri di guerra dichiarati inabili al servizio militare, accordo volentieri la mia adesione».

Trattando dell'argomento, il «Corriere d'Italia» osserva: Personalità competenti dichiararono che non s'incontrerebbero difficoltà nella attuazione pratica della proposta, accettata in massima. Infatti il trasporto dei prigionieri trovati inabili al servizio militare in territorio neutrale, dove potrebbe aver luogo lo scambio, sarebbe molto facile. La Svizzera, data la posizione geografica, potrebbe essere presa in considerazione per i prigionieri della linea franco-germanica, la Rumenia per quella austro-russa e l'Olanda per la linea anglo-germanica.

LA GUERRA NELLE COLONIE
Schuit Drift occupata dai sudafricani

AMSTERDAM 9 (Corr. Bureau.) Il «Handelsblad» pubblica il seguente telegramma della Reuter da Pretoria: Si comunica ufficialmente che le truppe sud-africane hanno occupato il 5 gennaio Schuit Drift. Esse hanno avuto cinque feriti. Il nemico si ritirò oltre il fiume Oranje. Il giornale nota che, secondo il telegramma, il nemico sarebbe rimasto sulla sponda settentrionale dell'Oranje; e qui v'è confusione perchè Schuit Drift è sulla sponda settentrionale del fiume.

In Albania
Calma a Durazzo

ROMA 9 (Corr. Bureau). La Stefani comunica da Durazzo 8 corr., 5 pom.: Da ieri calma continua.

La morte di Rodolfo Renier

TORINO 9. Ieri, nella sua abitazione in corso Vittorio Emanuele, è morto il prof. Rodolfo Renier, insegnante di storia comparata delle letterature neo-latine alla nostra Università. Era ammalato da molto tempo e le sue condizioni in queste ultime settimane si erano aggravate per un'affezione cardiaca, tanto che i medici da parecchi giorni non nutrivano alcuna speranza di salvarlo.

Rodolfo Renier fu un maestro della storia e della critica letteraria: e la sua morte, che segue a breve distanza quella di un altro maestro insigne - Alessandro D'Ancona - costituisce un vero lutto per gli studi e per gli studiosi italiani.

Mente agile e fresca, severamente nutrita in un periodo più che trentennale di infaticato lavoro, tenace nella ricerca, dignitosa ed acuta nell'opera, lascia di sè una traccia che difficilmente potrà essere cancellata.

Non vi è, si può dire, figura notevole nella storia letteraria italiana, non fatto singolare nell'arte italiana, sul quale egli non abbia scritto, spesso diffusamente, recando ognora un fatto o una idea nuova, o chiarendo punti dubbi od oscuri, o insegnando cose prima ignorate. La bibliografia ampia delle opere e degli scritti suoi minori dal 1874 ai giorni nostri, ne può offrire facile prova: gli scrittori più eccelsi e i meno noti di ogni epoca letteraria hanno avuto il tributo della sua acuta ricerca; e alla letteratura contemporanea pure ha dedicato saggi ricchi di un materiale prezioso di osservazioni e di giudizi, come quelli su Barrili, Capuana, D'Annunzio, per citare i maggiori.

Aiutato da una speciale attitudine allo studio delle lingue, si compiacque pure d'indagare sulle letterature straniere, sia nelle opere dei classici come dei moderni e dei contemporanei: e di Shakespeare, Cervantes, Heine, Chateubriand, Stendhal, Maupassant, Zola, scrisse con dignità e con pregio, non invano spendendo l'opera sua.

Ma Rodolfo Renier, se anche non potesse vantare un tal patrimonio insigne di originale lavoro, un altro e ben grande merito ebbe per la rinnovazione degli studi letterari in Italia: il merito cioè di aver fondato e diretto, prima con Arturo Graf e poi con Francesco Novati, il «Giornale Storico della Letteratura Italiana», che forma una grande impresa e un documento solenne della rinascita e del rigoglio di quegli studi prima trascurati e negletti.

E fu egli anche un insegnante austero e appassionato, che dalla cattedra seppe profondere tesori inesauribili di sapere. All'Università di Torino apparteneva ormai da un trentennio, professando storia di letterature neo-latine.

Nel ministero giapponese

TOKIO 9 (Corr. Bureau). Il visconte Qura è stato nominato ministro dell'interno, il barone Kato ministro dell'agricoltura.

La rivoluzione a Haiti

LONDRA 9 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Nuova York: A Haiti è scoppiata una rivoluzione contro il Governo. Capo Haitien fu attaccata dagli insorti. Gli interessi stranieri sono tutelati dagli Stati Uniti.

Decesso. BUDAPEST 9 (Corr. Bureau ungh.). E' morto il critico musicale e collaboratore del «Pester Lloyd» professore Augusto Beer.

Il movimento sulla Trento-Malè ripreso. INNSBRUCK 9 (Corr. Bur.) Sul fronco Trento-Mezolombardo della ferrovia locale Trento-Malè è stato ripreso oggi il servizio passeggeri e bagagli col treno 1019.

CRONACA LOCALE

I lavori pubblici iniziati
e quelli da iniziarsi

Siamo lieti di poter annunciare che l'Esecutivo municipale, in adempimento dei deliberati della Giunta (riguardanti la sollecita applicazione del programma di lavori già approvato dal Consiglio) va progressivamente estendendo i lavori e quindi l'impiego di mano d'opera. Domani, lunedì, si inizieranno i lavori di sterro al Macello Civico, per preparare l'area necessaria per le future costruzioni d'ampliamento. Per cominciare questi lavori il Magistrato Civico ha chiesto all'Ufficio municipale per la mediazione del lavoro 80 operai, 40 per turno. Così gli sterri iniziati saranno quattro: quello in Rozzol, quello in Chiarbola, quello in via Guido Reni ed il nuovo al Macello. Disgraziatamente si tratta di lavori per i quali non sono molti gli operai adattati: non tutti i disoccupati possono agevolmente assuefarsi al maneggio della zappa e del piccone. Tuttavia la buona volontà non manca, e per tutti gli sterri il Municipio trovò il numero occorrente di braccia. Furono le pioggie persistenti, come abbiamo detto ieri, che resero il terreno melmoso, tanto che i lavoratori nè affondavano fino al malleolo, per cui subentrò inevitabilmente qualche interruzione. In qualche punto i lavoratori adibiti allo sterro comparvero, sebbene in numero ridotto, ma mancavano i carri per il trasporto del materiale, perchè il terreno molle impediva il movimento dei veicoli. I carri affondavano fino al mozzo nel fango o si ribaltavano. Così che gli sterri dovettero essere ridotti forzatamente alla misura dei trasporti possibili per non accumulare materiale che poi non si sarebbe saputo come portar via. Si era pensato di piantare (per esempio in Rozzol) una ferrovia Decauville; ma il forte dislivello che i carrelli carichi di materiale avrebbero dovuto superare avrebbe reso indispensabile l'impiego d'una piccola locomotiva, che il Comune non possiede e il cui acquisto, nelle condizioni attuali, diverrebbe troppo dispendioso. Come si comprende, l'opera intrapresa non è così agevole, così priva di difficoltà come potrebbe apparire. Si tratta di vincere ostacoli naturali e di ottenere, con gli scarsi mezzi lasciati alla città dalle requisizioni, la possibilità di trasporti, talvolta anche a grande distanza, di materiali considerevoli. Il numero di veicoli e del bestiame da tiro occorrenti potè essere raggiunto, ma si tratta di carrettieri che non dipendono da un capo o da un'impresa, ma che lavorano quasi tutti per conto proprio. C'è quindi un'altra difficoltà non-prevista da superare: quella della divisione del lavoro per modo che nessuno possa, con l'astuzia o con la prepotenza, crearsi situazioni di lavoro e quindi di guadagno, privilegiate. L'Esecutivo paga il trasporto del materiale a misura, ma deve necessariamente provvedere perchè ogni carrettiere abbia la possibilità di guadagnarsi un minimo di trasporti che franchi la fatica e l'impiego di tempo, di carri e di bestiame. Perchè questi lavori di sterro apportino vero vantaggio a coloro che vi trovano impiego è dunque indispensabile che il tempo migliori: le pioggie, lungi dal facilitarli, li impediscono o li rendono scarsamente rimunerativi.

*

L'Esecutivo ha frattanto disposto, qua e là, anche lavori di restauro del selciato, che in alcune vie molto percorse da carri, si trova in condizioni cattive.

Altro lavoro che si sta effettuando è la continuazione degli «squares» alberati lungo le ampliate rive del Porto vecchio. Gli «squares» già compiuti hanno abbellite le rive promettendo loro una graziosa nota di verde.

Le lastre di macigno, che si dovranno togliere per dar posto agli «squares» saranno impiegate per compiere pavimentazioni ancora incompiute fra il Largo S. Carlo e il Lloyd.

Per altri lavori è imminente, come abbiamo già rilevato ieri, la aggiudicazione da parte della Giunta municipale; ed altri ancora stanno per essere deliberati.

I ringraziamenti del reggimento 97 per i doni di Natale. Al Comitato delle signore per la previdenza di guerra, il quale ha mandato agli appartenenti del 97.o reggimento di fanteria doni di Natale con un treno speciale partito da Graz, è giunta dal maggiore Giraldi la seguente cartolina della posta da campo: «Il reggimento domestico ringrazia i cuori amorosi, che mostrarono tanta previdenza e ci allontanarono per alcune ore dall'aspra realtà. I doni di Natale rallegrarono tutti».

Al Comitato delle signore sono pervenute inoltre una lettera di ringraziamento dal capitano barone de Pillstieker, comandante della sezione mitragliatrici del reggimento dragoni num. 5, al cui squadrone sono stati distribuiti doni, nonchè cartoline della posta da campo con parole di ringraziamento per i doni di Natale dai dragoni Giovanni Killas, Francesco Köppl ed Adolfo Bratschitsch.

Per i soldati convalescenti. L'amministrazione militare ha eretto a Waitsch presso Lubiana un asilo di convalescenti, nel quale sono assunti quei feriti, malati e soldati non costretti a rimanere a letto, che non abbisognano di una cura d'ospedale fino a quando avranno riottenuta la abilità al servizio. In questo asilo per convalescenti si trovano ricoverati presentemente 500 uomini, che appartengono al reggimento di fanteria num. 97, rispettivamente al battaglione di cacciatori da campo num. 20, dunque tutti delle nostre provincie. Il comando di questo stabilimento si è rivolto al Comitato delle signore della previdenza di guerra con la preghiera di far pervenire dei doni a questi soldati, che in grande maggioranza hanno già partecipato a fieri combattimenti; e il Comitato delle signore ha deliberato di mettere a disposizione 3000 corone a quest'uopo. Ma esso si rivolge ora anche al pubblico pregandolo di far qualche cosa per questi valorosi soldati, una parte dei quali già prossimamente ripartirà per il campo. Gli oggetti più desiderati sono forbici da capelli, rasoi, asciugamani, fazzoletti, spugne da bagno, coperte da letto, specchi, lenzuola da bagno, lavamani, camice da notte, spazzole per vestiti e da capo ecc. Il summenzionato Comitato delle signore prega i volonterosi di far pervenire eventuali doni all'Ufficio panatiche del Lloyd austriaco, via Lazzaretto vecchio 40.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Cesare Bertin dal sig. F. Schnabl cor. 30; dal dott. Edoardo Zampari cor. 20.

Dal sig. M. L. cor. 2.

— All'Associazione femminile della Croce rossa pervennero dal signor Luogotenente principe di Hohenlohe, per espresso desiderio del suo defunto amico conte Giuseppe Wallis, corone 40.

— All'Assoc. prov. della Croce rossa pervennero: dagli impiegati della Raffineria Triestina di olii minerali cor. 93.95, elargizioni a mezzo del «Piccolo» cor. 643.—, fondo guerra Capodistria cor. 1096.70; l'importo finora incassato dalla Croce rossa ammonta a cor. 355.060.05.

Per orfani e vedove di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dal signor Ermanno Velat nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 10.

Pro soldati al campo. Martedì 12 corr., alle 7.30 pom., nella sala Fenice si darà un trattenimento a favore del fondo pro soldati al campo. Si rappresenterà la favola natalizia «Come la piccola Elsa cercò il bambino», con coro di angeli, nani, ninfe ecc., eseguita esclusivamente da bambine e bambini. I biglietti si trovano in vendita nella libreria Schimpff, piazza della Borsa.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero per la giornata dei soldati: a mezzo della Filiale dello Stabilimento di credito cor. 95.54, Giovanni de Scaramangà 200, contessa Emma Alberti di Poja 400, Massimiliano Maurer 50, XIV raccolta della signora Penelope di Demetrio: dott. Pietro Xydias 50, Galileo G. Ieroniti 10, signora A. O. C. 10; liste precedenti cor. 54.771.76. Assieme corone 55.587.30.

— Per il tramite dell'i. r. Capitanato distrettuale di Capodistria, sono pervenute al Comitato delle signore per la previdenza di guerra, offerte in natura da parte della signorina Ida Polley, contessa Mira Smecchia, Marucci e Paola Granaticopulo, Lucia e Chiara Depangher, Maria e Ina Bonin, Bice, Clotilde e Riccarda Ratmann, Paola e Vanda Bubnich, Stefi e Silvia Scopinich, signore: Sossich, Pagnacco, Maiti, Lamothe; sottocomitati di Isola, Portorose, Pinguente, Lanisce, Kevaf; scuola popolare di Rozzo, scuola popolare slovena di Capodistria, scuola popolare di Sicciole; ufficio parrocchiale di Castelvenere e di Muggia; convento delle Dimesse a Capodistria; scuola popolare a Corte d'Isola, Pinguente, Slum, Bagnoli, Borat, S. Giuseppe di Rusmagna e S. Odorico della Valle. Per lo stesso tramite furono inoltrate pelli di lepre da parte dei comuni di Pinguente, Bergadac, dal signor Rodolfo Kregau (Capodistria), dal Convento dei Benedettini di S. Onofrio e dall'Ufficio postale di Borat.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Cesare Bertin dalla ditta Levi e Fischer cor. 20.

14.o e 15.o contributi settimanali dell'1% degli operai dell'Officina comunale del gas via Broletto sezione gas corone 79.10, sezione centrale elettrica cor. 14.60, sezione forno crematorio cor. 5.20. Totale cor. 98.90.

Da alcune signorine, quale prima incasso nella vendita di cartoline, corone 22.40. - Da Giusto Hn. per gennaio, corone 10.

— Al Comitato delle mastre dell'Associazione Operaia triestina pervennero offerte pro bambini dei disoccupati, e precisamente, dalle signore: Musner, Giorgetta, Podrecca Silvia, Nemarnik Maria, e i signori Federico e Maria Magris, Bettinelli Vincenzo, Alberti Enrico, dott. Giorgio Pitacco e dott. R. Hannapel.

— LXXI lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Anonimo cor. 1000, impiegati degli ii. rr. Magazzini Generali (contributo pro gennaio) 188.67, Alessandro Levi-Minzi 20, Alessandro P. Basili (contributo pro gennaio) 10.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale civico: Gino Morpurgo, R. 97, da Trieste (1893) malato; Antonio Fröhlich, della mil. terr., da Sence (1879) malato; Matteo Matkovich, della mil. terr., da Dignano (1873) malato.

Uscirono dall'Ospedale civico: Lorenzo Zubin (1887) R. 97; Luigi Martincich (1875) leva in massa; Carlo Cusma (1875) leva in massa; Gustavo Zorzi (1884) leva in massa; Alessandro Molnar (1888) R. 52; Eugenio Chiraz (1886) leva in massa.

Furono accolti all'Ospedale della Maddalena: Giuseppe Tarr (1884) del R. honved N. 19; Raimondo Haagen (1893) del R. honved N. 19; Cristiano Furlan (1884) del R. mil. terr. 5.

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali che, al momento della compilazione delle liste stesse, si trovavano nei vari ospedali sotto citati:

All'Ospedale di riserva a Korneuburg: Bertona Giovanni, caposq. tit., 20. batt. cacc. da campo, da Portole (1885), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsreservespital a Mährisch-Schönberg, Taubestummenanstalt: Panzera Augusto cav. de, maggiore, R. 13, mil. terr., 3 batt., da Trieste (1866), malato.

Al Franz Josef Bürgerspital a Nagyszeben: Cucurin, R. 17, da Valle (1891), ferito alla mano sinistra. - Urzan Matteo, R. 97, da Buie (1890), ferito al petto.

All'Ospedale di riserva a Nagyvárad: Buran Matteo, R. 97, da Cernizza (1888), ferito alla mano sinistra. - Drascio Giuseppe, R. 97, da S. Martino (1879), ferito alla mano sinistra. - Palesich Giovanni, R. 97, da Portole (1882), ferito alla mano sinistra. - Palcovaz Giovanni, R. 97, da Pisino (1890), ferito alla mano destra. - Kittusa (Ritossa?) Matteo, R. 7, da Buie (1884), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsspital a Gyöngyös: Disiot Giovanni, R. 47, da Portole (1885), ferito all'avambraccio sinistro. - Padovan Giovanni, R. 87, da Grado (1879), ferito all'indice destro.

All'Ospedale di riserva a Debreczen: Gobbo Francesco, R. 7, da Campolongo (1889), ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale di riserva a Lösse: Bonazzo Mario, R. 47, da Trieste (1886), ferito al medio sinistro. - Furlan Andrea, R. 27, mil. terr., da Plezzo (1890), ferito al piede destro. - Corsich Antonio, R. 97, da S. Floriano (1892), ferito al mignolo sinistro. - Petrug Carlo, 20 batt. cacc. da campo, da Gradisca (1885), ferito alla coscia destra. - Spazzapan Clemente, caposq. tit., R. 97, da Gorizia (1887), ferito al piede sinistro. - Zorzenon Michele, R. 27, mil. terr., da Monfalcone (1881), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di Marina a Pola: Simoncich Giuseppe, marinaio, da Trieste (1892), polmonite.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Szeged: Gerosi Michele, batt. pion. 7, malato. - Csokuta Antonio, artigliere, da Lucinico (1876), malato.

All'ospedale di soccorso a Mezöcsát: Pelos Antonio, R. 27, da Sagrado (1889), ferito al piede destro.

All'Ospedale di Békéscsaba: Petarin Giuseppe, R. 27, mil. terr., da Gorizia (1887), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di guarnigione N. 26 a Mostar: Boreta Giacomo, capor., R. 23, mil. terr., da Sebenico (1883), ferito al calcagno destro. - Coreulanin Francesco, R. 37, da Spalato (1881), ferito all'indice e al medio destro.

All'Ospedale di riserva a Korneuburg: Machnitsch Giovanni, R. 97, da Cesiano (1879), ferito all'anulare sinistro. - Tomizza Pellegrino, R. 97 (1883), ferito all'indice destro.

All'Ospedale di riserva a Trensen: Flego Antonio, R. 97, da Pola (1889), malato.

All'Ospedale di riserva a Graz, Keplerstrasse: Cescut Vincenzo, capor., R. 27, mil. terr., da Savogna (1886), perdita del mignolo sinistro. - Golob Giovanni, R. 97, da Kirkheim (1891), ferito alla mano sinistra. - Lessnig Paolo, R. 7, da S. Daniele (1884), ferito alla coscia destra. - Mocchion Quirino, R. 27, mil. terr., da S. Canziano (1892), malato. - Movio Engelberto, R. 97 (1885), malato. - Ninaus Francesco I, R. 47, da S. Stefano (1889), ferito al petto. - Persoglia Francesco, 20 batt. cacc. da campo, da Gorizia (1883), ferito d'arma da fuoco. - Stanta Nicolò, R. 27, mil. terr., da Gorizia, ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Königliche Weinberge (Praga): Milich Antonio, R. 97, da Volosca (1880), malato.

Al Landwehrspital a Kremsier: Pagani Luigi, R. 97, da Trieste (1880), ferito.

All'Ospedale mobile di riserva N. 2/16 a Zvornik: Menzich Giorgio, R. 100, da Obrovazzo (1888), tifo. - Vistica Giuseppe, R. 77, mil. terr., da Metcovich, tifo.

All'Arbeiterspital den Arbeitenhilf-und Unfallversicherungskasse a Pestujhely: Druscovich Massimiliano, R. 17, da Verteneglio (1889), ferito all'avambraccio sinistro.

Al Feldmaródenhaus N. 1/6: Aras Luca, R. 22, da Milmà (1889), ferito. - Dreossi Antonio, comp. di conf. 2/6, da Villa Vicentina (1877), malato. - Gasparin Michele, caporale, comp. di conf. 1/6, da Salcano (1881), malato. - Lieperer Riccardo, comp. cacciatori di confine N. 1/6, da Trieste (1889), malato. - Mozetich Giovanni Carlo, appuntato, bers. di confine 1/6, da Merna (1875), malato. - Mezorana Giuseppe, bers. di confine N. 1, da Gradisca (1874), malato. - Pelars Giorgio, R. 27, leva in massa, da Trieste (1875), malato. - Spazzapan Francesco, R. 27, leva in massa, da Occljan (1874), malato. - Vodopivez Andrea, sergente, comp. di conf. 3/6, da Ranziano (1878), malato. - Visintin Giovanni, R. III, leva in massa, da Brazzano (1895), ferito alla regione gastrica.

All'Ospedale di riserva ad Eger, Filiale Karlsbad: Bacher Carlo, 42.o regg. cann. da campo, da Pola (1894) ferito alla spalla destra.

All'Ospedale da campo N. 1 a Stara Wies: Buzanello Giovanni, R. 47, ferito al piede sinistro. - Manzin Giovanni, appunt., R. 97, ferito alla mano sinistra. - Minussi Ernesto, R. 27, dissenteria. - Moratto Pietro, R. 97, ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Székesfehérvár: Batelj Nicolò, R. 97, da Barbana (1884), ferito al piede destro. - Dodich Stefano, R. 97, da Trieste (1879), ferito al braccio sinistro. - Feriata Antonio, R. 97, da Visignano, (1886), ferito alla mano sinistra. - Ivancich Giuseppe, R. 97, da Pinguente (1886), ferito al piede sinistro. - Rancich Giuseppe, R. 17, da Fianona (1891), ferito alla mano sinistra. - Petronio Ernesto, R. 97, da Servola (1889), ferito alla mano sinistra. - Furlan Giacomo, R. 27, mil. terr., da Villa Decani (1891), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di riserva a Szombathely: Bercich Stefano, R. 27, da Montona (1892), ferito alla mano sinistra. - Demark Giovanni, R. 27, da Rozzo (1891), ferito alla mano destra. - Lapagna Lorenzo, R. 97, da Poniknа (1882) malato. - Zettina Gregorio, R. 7, da Dignano (1886), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di fortezza N. 5 a Cracovia: Cumin Giovanni, R. 7, da Muggia (1887), ferito al dito grosso del piede sinistro. - Momich Giovanni, R. 7, da Parenzo (1884), ferito al quarto e quinto dito del piede destro. - Sepich Giovanni, volontario d'un anno, batt. cacc. da campo N. 19, da Fiume (1894), malato. - Vascotto Marco, R. 7, da Isola (1887), ferito alla guancia e alla coscia sinistra.

Al Vereinsreservespital a Budapest, Györi ut.: Puz Giuseppe, R. 97, da Castua (1889), ferito al piede sinistro. - Radanovich Emilio, sergente, R. 97, da Raun (1892), malato. - Ribarich Francesco, R. 97, da Semic (1885), ferito al piede sinistro. - Sinigoi Emilio, sergente, R. 97, da Dornberg (1891), ferito al piede sinistro. - Szidor Andrea, R. 97, da Gradisca (1884) ferito al braccio sinistro. - Tomicich Matteo, 20.o batt. cacc. da campo, da Cesiano (1888), ferito ad una coscia. - Vemer Giuseppe, R. 97, da Aiello (1887), ferito al piede destro. - Vodopivez Ulrico, R. 97, (1886), ferito al dorso. - Zabukovec Antonio, R. 97, da Altenmarkt (1890) ferito al piede destro. - Zinzerovich Giovanni, R. 97, da Predol (1882), ferito alla mano destra.

Notizie di scomparsi. La famiglia Buttignoni ci comunica che a mezzo dell'Esperanto ha avuto notizia che Giuseppe Buttignoni di Trieste, soldato del 27.o alpini, del quale mancavano notizie da circa cinque mesi, si trova prigioniero a Karsun in Russia.

Così pure la famiglia Rebek, a mezzo dell'Esperanto, seppe che il suo congiunto Valentino Rebek da Trieste si trova prigioniero in Serbia (a Nisc).

Alla famiglia Pecar di Albaro giunse a mezzo dell'Esperanto notizia che Antonio Pecar, milite del 47.o fanteria, si trova leggermente ferito e prigioniero in Russia nell'ospitale N. 10 di Kraszno nel governatorato di Novgorod.

L'Esperanto ha pure comunicato alla famiglia Ostrogovich che il suo congiunto dott. Oreste Ostrogovich, dell'8 artiglieria, si trova prigioniero a Nisc.

★ Anche il caporal maggiore (guidaplotone) Ermanno Zipp dell'87.o infanteria, IX compagnia, ha fatto sapere mediante l'Esperanto, che si trova prigioniero a Voronez, in Russia.

Esercitazioni d'aviatori. Se nei prossimi giorni si vedesse nell'aria qualche aeroplano, non c'è alcun motivo d'inquietudine per la popolazione: si tratta semplicemente d'un corso d'esercitazioni pratiche d'aviatori militari, che incomincia in questi giorni a Gorizia e che estende il suo campo alla zona aerea della contea di Gorizia e Gradisca e al territorio di Trieste.

Divieto d'uso di cereali e farine a scopo di foraggio. Di concerto con i ministri del commercio e dell'interno, il ministro dell'agricoltura ha emanato una ordinanza in data 5 gennaio, con la quale si vieta di consumare segala e frumento macinabili od orzo macinabile ad uso di foraggio e così pure di consumare a questo scopo farina di segala, frumento ed orzo adatti alla produzione del pane.

La parsimonia nel consumo delle provviste di cereali che devono bastare fino al prossimo raccolto, è attualmente serio dovere della collettività. Questa considerazione induceva già il Governo a disporre che macinati di frumento e sègala (e in forma di farina e in quella di pane) venissero messi in commercio solo con opportuna miscela con orzo, mais e patate.

E' una conseguenza puramente naturale che si debba escludere di regola anche il consumo di cereali a scopo di foraggio. A ciò mira l'ordinanza suesposta. Riguardi alle difficoltà che incontra chi tiene bestiame per l'impossibilità di procacciare foraggi nutrienti, hanno reso necessario di statuire certe eccezioni al divieto.

Per importanti ragioni economiche l'autorità politica provinciale può permettere eccezionalmente di consumare a scopo di foraggio, sègala ed orzo, in quanto questi cereali siano stati mietuti nella azienda dell'allevatore, per il bestiame tenuto in quell'azienda.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio che si terrà martedì 12 corr. ad ore 6.30 pom.: 1. Elezione del presidente, del vicepresidente, del presidente provvisorio. - 2. Nomina della Deputazione di Borsa. - 3. Nomina di commissioni: al movimento ferroviario, marittimo e portuale; industriale; per il commercio al dettaglio e la piccola industria; usi di piazza e tariffe daziarie; marittima; in affari postali, telegrafici e telefonici; d'amministrazione del fondo pensioni. - 4. Nomina dei direttori presso la Cassa di Risparmio triestina; dei consiglieri presso la Cassa di Risparmio triestina; dei revisori del bilancio della Cassa di Risparmio triestina; dei revisori del bilancio della Camera pro 1914. - 5. Designazione di revisori per le Società in azioni e per le Società a garanzia limitata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla famiglia Parenzan di Visinada, ricordando mestamente la signora Ersilia Berlam-de Sincich, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Cesare Bertin dal signor Carlo Battistig corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Ermenegildo Nigris dagli amici della Conca d'oro cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Tomsich dalla famiglia de Polo cor. 5 (per la refezione della L. N. per figli di disoccupati).

105.o-107.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di S. Giacomo corone 14.30.

59.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 26.14.

476.o-481.o contributi settimanali dei «dodici amici» cor. 28.80.

Raccolte da Nino Zaratin fra studenti ginnasiali cor. 12.

Raccolte fra buontemponi nel buffet di piazza Goldoni cor. 6.60. - Da S. B. cor. 5. - Per aver restituito alquanto tardi alla biblioteca del Liceo il «Dizionario Carducciano» da J. Paolina cor. 3.

Per la Cassa centrale ci pervennero.

pro gruppo di Muggia: 370.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.08.

— V.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale» per Capodanno:

da Trieste: Famiglia Pitteri cor. 100, Ravasini-Gidoni Maria 20, Gasser dott. Edoardo 20, Rusconi avv. Giov. Batt. 15, Sartori Giacomo 15, Minola Pietro 10, Morpurgo bar. Nina 10, Polacco Aronne 10, Rusconi avv. Arturo 10, Sakraischik Francesco 5, Zuculin Umberto 5, Marussig G. 1, Vetrich R. 3, Severi Gabriele 3, Rismondo Maria 4, Pitacco Giuseppe fu F.sco 2, Serra Gigino 5, Miraz Pietro 2, Spiliopulo Ulisse 2, Almagià Giacomo 4, Almagià Enrico 4, Mayer Giuseppe 2, Battistella avv. Silvio 5, Luzzatto Nina 2, Tedeschi Angelo 3, Apollonio Attilio 3, Obersnu Federico 3, Corda Giovanni 2, Semeniz Enrico 3, Veronese Cesarina 2, Brusin prof. Tita 2, Grego Guido 5, de Puppi e Boscolo 2, Mussafia avv. A. G. 5, Mann Alberto 5, Cogoy G. A. 3, Moscheni dott. Alberto 5, Zuliani Otello 2, Cebovin Giovanni 2, Herrmanstorfer Ludi 5, Bratos Michele 5, Hriscia Mario 5, Romanin Guido 5, Devescovi prof. Giuseppe 4, Barison Armando 3, Rauber ing. Giorgio 5, Vidrich Francesco 4, Cattaruzzi Luigi 2, Semeniz Emilio 3, Marin Clemente 10, Tevini Gastone 5, Ravalico Carmela 4, Fritz Giov. 1, Trojer Luigi 2, Ivancich Luigi 2, Tonini G. B. 5, Zey Luigi 2, Iatròs Maria 2, famiglia Marsiglio 5, Focassi Ugo 2, Rogel Giov. 10, Tomicich Arturo 3, de Privitellio Emilio 1, Bronzin Bianca 1, Linder dott. Nicolò 10, de Gasteiger Edoardo 2, Verona Ida 1, Gherdovich Giacomo 1, Oblaschiak Ferruccio 2, Oblasciak Silvio 2, Schwarz ing. Carlo 3, Gasparo Giacomo 10, Buri ing. Romeo ed Enrichetta 4, Umech dott. Giuseppe 5, Umech Carlo 3, Caucich Carlo 3, Venier Maria 6, de Privitellio Pietro 2, Pettarin Maria 2, Angeli Giorgio 2, Dobner Giov. iun. 5, Wessiag Giuseppe 2, Marussig Andrea 1, Marussig Carlo 1, Finzi Ines Maria 1, Poli Mario 2, Ed. Agnani, successori 1, Civran Antonio 2, Millossovich Edoardo 6, Lion Ina 2, Malusa Umberto 3, Bullo Ida 2, Sabadia Teresa 2, Lehmann Carlo 2, Iacuzzi Riccardo 2, Scabini Gustavo 2, Bonivento Mario 2, Bonivento Giacomo 2, Wechsler Giuseppe 1.

da Albona: Maria e Guido Rumich cor. 3, Margherita Palisca 2.

da Antignana: Antonio Depiera cor. 3.

da Buie: dott. Giovanni Franco cor. 20, famiglia F. Marzari, perito cor. 2, famiglia Giacomo Peteclibi 5.

da Capodistria: Maria Nobile cor. 10, Bortolo Sardotsch 10.

da Cavenzano: Rambaldo Antonini corone 5.

da Cittanova: famiglia Vittorio d'Ambrosi cor. 10.

da Gorizia: Antonio Toso cor. 2, Giuseppe de Gironcoli-Steinbrunn cor. 1.

da Lovrana: Emilia Treo cor. 5.

da Lucinico: Cesare Tognarini cor. 5.

da Lussinpiccolo: G. Winter cor. 5.

da Monfalcone: G. B. Merlo cor. 10.

da Muggia: Domizio Ottaviani cor. 5.

da Orsera: Bartolomeo Pertot cor. 5.

da Parenzo: Banca Provinciale Istriana cor. 10, Benedetto Polesini 10, Gino Polesini 10, dott. G. B. Cucovich 10, Benedetto Tavolato 2, Giuseppe Davanzo 2, Giovanni Blasevich di Gius. 2, Antonio Tami 5, Vittorio Amoroso 5, Giacomo Greatti 2.

da Pedena: Giovanni Marzaz cor. 4, Giuseppe Bradicich 2.

da Pinguente: Elena Prodar cor. 2.

da Pisino: Giuseppe e L. Camus cor. 20.

da Pola: Gius. De Diana cor. 5, Nicolò Franceschini 3, Giuseppe Cocchietto, maestro 3.

da Portole: Egidia Vesnaver cor. 2.

da Rovigno: Nicolò Rocco fu Antonio corone 4.

S.ta Domenica di Visinada: Don Francesco Babudri cor. 10, Giovanni Voivoda 3.

S. Lorenzo del Pasenatico: Antonio Boghessich cor. 10, Vittorio Xicovich 3, Angelo Xicovich 3, Antonio Xicovich, falegname 4.

Ai Ricreatori della Lega Nazionale a S. Giacomo e a Servola. Anche quest'anno la Befana comparve nel Ricreatorio di S. Giacomo. I ragazzi che gremivano il vasto piazzale muniti del sacrosanto biglietto della fortuna, furono fatti assistere poi all'operina intitolata proprio «La Befana»; «Che? voi attendete davvero da un gioco di fortuna la vostra felicità? Disingannatevi. Io, Befana, rappresentante, più o meno indegna, della fortuna, ve lo dico chiaro e tondo: - La felicità è salute, lavoro e allegria». - E così fu che nel paesello miserabile la vecchia incartapecorita facesse sorgere per opera di un signore suo amico una nuova industria. Per cui intorno al trionfale fantoccio della sua benefica quanto brutta vecchiezza, tra le matte acclamazioni della sala strazeppa, gli operai di quel paese celebrarono la nuova cuccagna. Finita la quale, i bimbi del Ricreatorio celebrarono la loro, partecipando a un febbrile gioco di lotteria, indetto, senza punto contraddizione, da quella stessa mattacchiona che un momento prima s'era data l'aria di moralizzare. Involti misteriosi in mani trepidanti, romperemo noi il vostro segreto? No: ci basti che i vincitori, comunque, furono felici; che la Befana, prevista magra, si presentò d'una non soverchia magrezza e che ciascuno degli oltre ottocento allievi s'ebbe poi il suo bravo cartoccio di ghiottornie. Non solo, ma il giorno dopo, la buona vecchia, che per la Lega volle farsi letteralmente in due, comparve a Servola, nella sala del nuovo Ricreatorio non ancora inaugurato, quasi ci tenesse a farla lei una specie di pre-inaugurazione. E lì, manco dirlo, la stessa benignità, la stessa allegria fra i duecento allievi, tra gl'indemoniati concerti della fanfara dei Ricreatori di Servola e di S. Giacomo, accorsa insieme con altri alunni e non alunni a gettar olio sul fuoco.

★ Per l'occasione pervennero doni al Ricreatorio, ma più gradito che mai fu l'atto gentile degli scolari della classe II della scuola G. Parini, i quali inviarono un bel pacco di balocchi quali nuovi, quali ricevuti essi stessi in regalo o per S. Nicolò o per il Ceppo. Inviarono inoltre: Luisella e Enrico Masutti, biscotti; Bianca, Romeo e Benvenuto Tavolato, biscotti; alcuni amici nell'osteria «de Sandro» a S. Giacomo cor. 16.72; l'allievo G. Abbà, frutta e giocattoli; il sig. U. Cul..., salsiccie; l'allievo G. Sestan, quaderni e giocattoli; la ditta Gatti, una cassa di biscotti; il sig. Servi, bracciuole; il sig. P...tech, dolci; la ditta Eppinger, 10 kg. di mandorlato; la ditta Giuseppe Mau..., due casse di mandarini; il proprietario dell'osteria «de Sandro», salsiccie; il sig. G. Iuressich cor. 5; il sig. A. Castelreggio, tre bottiglie di liquori; la «cucina di San Giacomo in monte», salsiccie; gli allievi Masè, salsiccie; la signora Maria Tamaro, biscotti; la signa Lucia Daurant, balocchi; gli allievi Rodella, mezzo tacchino; la ditta Beltrame, 10 vestiti; il Comitato delle signore, a mezzo della signora Muner, 10 vestiti; la ditta Stokel e Debarbi, giocattoli.

L'attività del Patronato femminile. Al concorso per le dieci puerpere di questo secondo mese indetto dalla Società di Patronato femminile si presentarono diciotto, delle quali vennero prese in considerazione dodici fra le più bisognose. A quattro di esse si pagò la pigione arretrata, o parte di questa; a cinque si disimpegnò quanto avevano al Monte di Pietà; a quasi tutte si consegnarono coperte, due paia di lenzuola, due federe e un completo corredino per il neonato; vennero ancora distribuiti due materassi, due paglericci, camicie per le donne, vestiti per i loro bambini più grandi, e a tutte poi, buoni per generi alimentari.

In quest'opera pietosa le signore A...telli, Geralopulo, Matathias, Romano, V...nezian, Maffei, e la Società Carità e Lavoro vennero in aiuto del Patronato inviando indumenti smessi e nuovi per donne e per i neonati.

Ora il Patronato apre un nuovo concorso per dieci puerpere del febbraio: le concorrenti devono presentare personalmente le loro domande, munite della fede matrimoniale, alla sede del Patronato femminile, via Silvio Pellico N. 10, non più tardi del 18 corrente.

L'Associazione medica per le condizioni sanitarie della città. L'altra sera l'Associazione medica tenne un'importante seduta per esaminare il problema delle condizioni sanitarie della città nell'attuale momento. Le condizioni sanitarie generali, come fu rilevato dalle autorità a proposito degli accertati casi di tifo esantematico, possono dirsi buone; tuttavia è nel carattere stesso del periodo che attraversiamo l'usare le massime precauzioni e il provvedere alla vigile difesa contro le possibili minacce di epidemie. Sull'argomento parlarono il dott. Eugenio Morpurgo, il protofisico dott. Costantini, il direttore dell'Ospedale Civico prof. Ascoli e il dott. Attilio Luzzatto. Il protofisico si riferì ai passi ... gici intrapresi dal Comune per intensificare la sorveglianza sanitaria, la quale però - per le sue molte esigenze di ispezioni, di controlli, di disinfezioni - richiederebbe maggior numero di medici di quelli che si trovano atualmente a disposizione della città e dei pubblici servizi. Il prof. Ascoli, svolte parecchie considerazioni sull'organizzazione ospitaliera, dichiarò indispensabile a suo giudizio, qualunque ne sia la spesa, l'erezione di uno stabilimento di bagni vicino alla stazione. In chiusa fu votata una risoluzione, che sarà presentata domani all'i. r. Luogotenenza, nella quale si chiede che il corpo medico non subisca ulteriori diminuzioni, che sia provveduto al completamento del personale per il servizio ospedaliero e per gli altri pubblici servizi, e che s'istituisca una stazione sanitaria per i viaggiatori in arrivo dai paesi dove si sieno manifestate epidemie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Cesare Bertin dal sig. Enrico Levi cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Aristide Caracaris cor. 20, dal sig. Carlo Battistig cor. 10 a favore dell'«Igea».

Dall'ing. G. Smith, per onorare la memoria dello studente Nicolò Demai cor. 20 a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Dalla bambina Nives Kobler, in occasione d'un lieto avvenimento, cor. 2 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Da Giacomo Sartori cor. 10 a favore della Beneficenza pubblica.

Da Egidio Petz, per una prestazione, cor. 5 a favore della Guardia medica.

— Nell'anniversario della morte di Cristoforo Scuglievich, la signora Flora Barako, nata Scuglievich elargì alla Comunità Serbo-Orientale corone 300 per essere distribuite fra correligionari poveri.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: da un anonimo a mezzo dell'on. dott. D'Osmo cor. 100; Ferrovia dello Stato cor. 100; Prima Pilatura Triestina di riso 50; Unione Operaia 25; Italico Sabidussi 10; baronessa Emma de Seppi 10; Nina Gialussi 5; Giacomo Benedetti 5; Maria Gobbi 4; Nicolò Gioseffi 3; Emilia Bonazza 2; Giovanni Mur... dori 1; V. S. 10; Giuseppe Compara 5. Inoltre dalla famiglia Brugger per onorare la memoria della signora Eufemia Malusa cor. 10.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Lloyd A. cor. 50, Teodoro de Manussi 20, «Adriatica», Soc. An. di Spedizioni 20, baronessa Mary de Parisi 20, Adolfo Brunner 20, E. Schott 10, baronessa Emma de Seppi 10, D. Tripcovich 10, P. Tripcovich 10, Giovanni Angelo Robba 10, baronessa Nina Morpurgo 10, Luigia e Carlo Walcher 10, Luigi Pascutti 5, B. de Alimonda 5, Nicolò Verona 5, Leo Brod 5, B. I. Schekuri 5, dott. Luigi Pittoni 5, Mario Hriscia 5, Alcibiade Petrochino 5, dott. Vittorio Mandel 5, Domenico Pulgher 5, dott. Pietro Vragnizan 5, Oscar Paul 5, dott. I. cav. de Scarpa 5, Consorzio fra falegnami ed arti affini 5, prof. Antonio Serravallo 5, dott. Carlo Cescon 5, dott. Antonio Iellersitz 4, C. Rowinski 3, Adolfo Wolf 2, Eugenio Vatta 2, S. Ventura e C. 2, Ruggier e Gregoris 2, Fratelli Asciku 2, Ed. Agnani Successori 1, E. Lolli cent. 50.

— All'Infermeria Treves pervennero: onor. Adolfo Mordo cor. 20, Baldassaro Mimbelli 10, Michele Giannopulo 20, comm. Oscar Gentilomo 20, cav. G. Afendull 10, «Adriatica», Società di Spedizioni 20, Fabbrica birra Ant. Dreher 30, Società per pensioni fra cittadini del Regno 10, Società Industriale dell'olio 5, baronessa Emma de Seppi 20, I. C. Mathensche 5, Amalia Musner 10, Mayer, direttore della Ferriera di Servola 20, Carlo Glessich 5, cav. Giuseppe Vivante 10, S. Ventura e C. 5, Società di Navigazione «Dalmatia» 10, Società delle Corse 20, Fratelli Deangeli 10.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal comm. cav. Scipione de Sandrinelli cor. 20, Linda de Sandrinelli 8, dott. Giulio Sandrini 4, dott. Gian Luigi Gallo 4, Edoardo Niederkorn 4, Cristoforo Lucich 4, dott. Ljubimiro Savo 4, Alfredo Schönfeld 4, Maria

Mellinz 4, Emilio Forchiassin 4, ing. Edoardo Bonavia 4, Farmacia Ravasini 4, Cipriano De Nardo 4, Anna Artico 4, Valeria Neppi 4, Umberto Garlatti 4, barone Rodolfo de Rinaldini 4, Vincenzo Grubissich 4.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Pia M. (abitante in via dei Montecchi 2) ci pervennero: da A. P. cor. 2.

Federazione dei Consorzi industriali. L'altra sera alle 8.45 si radunarono, nella sala minore della Borsa, i delegati dei Consorzi industriali di Trieste assieme ai rappresentanti delle Direzioni dei Consorzi stessi e dell'Associazione dei negozianti al dettaglio.

Rappresentava il Consiglierato di Luogotenenza il commissario distrettuale sig. Paolo de Gaspero ed erano rappresentati inoltre il Magistrato Civico mediante il segretario di Consiglio sig. Giovanni de Bernardi e la Camera di commercio dal dott. Valerio Polacco. Intervennero l'istruttore dei Consorzi dott. Biodig, il direttore della Banca di credito popolare sig. Mario Presel, mentre il direttore della filiale della Banca Austro-Ungarica, sig. Luigi Pascutti, non potè intervenire, rescrivendo che la Centrale della Banca in Vienna potrà eventualmente prendere in considerazione le domande scritte della Federazione, purchè tenute entro i limiti dello Statuto della Banca.

Presiedeva il sig. Massimiliano Robba. Il relatore sig. G. Polla espose esaurientemente lo scopo dell'adunanza, rilevando tutte le pratiche fatte dalla Federazione per escogitare nuove fonti di credito per gli esercenti nella crisi odierna. Ricordò l'interessamento che veniva dimostrato dalle associazioni che raggruppano i negozianti al dettaglio e piccoli industriali quando si costituì la Banca federale come istituto compreso nel nesso integrale della prima Federazione generale degli esercenti ed i cui scopi furono allora illustrati in speciali conferenze tenute dal dott. Ferruccio Cimadori e dal prof. rag. Goldfinger di Milano.

Il sig. Carlo Bertogna, riportandosi all'attività del Consorzio di garanzia bancaria sorto in seno all'Associazione dei negozianti al dettaglio e poi trasformato in Banca federale, parlò appoggiando la azione intrapresa dalla Federazione dei Consorzi affinchè questa Banca degli esercenti possa pure esplicare una maggiore attività per agevolare gli esercenti in questi difficilissimi momenti.

Chiusa la discussione, il presidente diede lettura del seguente ordine del giorno, che venne approvato ad unanimità:

«Considerato che la crisi derivata al commercio al dettaglio e alla piccola industria dallo stato di guerra si acuisce sempre più in modo da richiedere un'intensificazione dei provvedimenti di soccorso specialmente con l'escogitare tutte le possibili fonti di credito; - considerato che dallo sviluppo di imprese collettive soltanto è prevedibile almeno un relativo miglioramento nell'organizzazione degli affari dei piccoli esercenti appunto quando troveranno pratica applicazione parecchi dei provvedimenti attesi; - la Federazione dei Consorzi industriali di Trieste ravvisa nella Banca federale, quale emanazione degli esercenti stessi, l'istituto che, per l'immediato contatto con gli interessati, sia in grado di conoscere le loro condizioni e cooperare nei loro interessi, e delibera perciò di rinnovare al Comune ed alla Camera di commercio domanda per la garanzia della quinta parte dell'occorrente risconto di cor. 100.000 da ottenersi presso la Banca di emissione come ottenuto dalla Banca di credito popolare nell'importo di cor. 500.000, e ciò affinchè le due istituzioni cittadine di credito si completino a vicenda nelle urgenti esigenze dell'attuale momento».

A proposito di questue abusive. Abbiamo narrato ieri come due tali si presentassero in una famiglia come addetti al Gas, chiedendo la mancia per Capodanno, mentre non erano che due birboni. Apprendiamo ora che casi analoghi si sono ripetuti con grande frequenza nei giorni scorsi; e a tale proposito siamo pregati di richiamare l'attenzione del pubblico sul fatto che a tutti gli addetti al Gas e all'Aurisina, è proibito di chiedere mance: circostanza questa che metterà facilmente in guardia contro i gabbamondo che insistessero a spacciarsi per quelli.

Cose postali. La Camera di commercio, riassumendo i modi per cui rimettere denaro all'estero, comunica che il movimento bancario della Cassa di risparmio postale è tuttora sospeso. La Cassa agevola però, senza impegno, pagamenti a mezzo delle banche per e dalla Germania, l'Italia e la Svizzera.

Il movimento in giro postale della Cassa di risparmio postale è stato riattivato per la Germania dal 20 novembre a. s. e per la Svizzera il 15 decembre u. s., cosicchè sono regolarmente eseguibili assegni fatti da conti-chèques della Cassa di risparmio postale dell'interno e quelli della Germania e della Svizzera e viceversa.

Furono inoltre ripresi col 15 novembre i servizi vaglia postali con la Germania, al corso, presentemente, di cor. 128.21 per 100 marchi e col 1. gennaio di quest'anno i servizi vaglia postali, mendati postali e spedizioni mediante rivalsa (lettere di valore, scatole di valore, esclusi pacchi postali) per l'Italia al corso di cor. 112 per 100 franchi. Per la Svizzera è aperto il servizio vaglia postali soltanto per prigionieri di guerra al corso di cor. 110 per 100 franchi.

Infine si comunica che possono essere spediti pacchetti postali via Italia per la Grecia senza indicazione di valore, pagandosi la competenza di cor. 2.25 per pacco, e via Italia o via Germania per gli Stati Uniti. Per quest'ultima destinazione la competenza importa: via Italia: fino al peso di 2 chilogr. cor. 2.25, da 2 a 3 chilogr. cor. 3.10, da 3 a 4 chilogr. cor. 3.95, da 4 a 5 chilogr. cor. 4.80, più la tassa di cor. 1.50 per ogni pacco; via Germania: fino al peso di 2 chilogr. cor. 2.75, da 2 a 3 chilogr. cor. 3.65, da 3 a 4 chilogr. cor. 4.50, da 4 a 5 chilogr. cor. 5.10.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei lettori e dei volumi nelle Biblioteche comunali popolari fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini: di volumi 1822 e di lettori 11161; in via Paolo Veronese: di volumi 366 e di lettori 2789; in via Madonna del mare: di volumi 588 e di lettori 2475; in via Giovanni Schiapparelli: di volumi 201 e di lettori 639; in via delle Settefontane (Rozzol): di volumi 40 e di lettori 120.

Sulla linea marittima Trieste-Monfalcone. In seguito al nuovo orario che entra oggi in vigore, le corse nei giorni festivi rimangono sospese, mentre quelle nei giorni lavorativi restano inalterate come finora, cioè partenza da Monfalcone alle 6.45 ant. e da Trieste all'1 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Vittoria Sorridente» terrà oggi, dalle 4.30 alle 9.30 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci» a San Giovanni.

★ Il «Circolo Familiare» terrà oggi, dalle 4 alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala Fenice.

Le gherminelle di un ladro specialista in cappotti

Certo Carlo Sklemba, di 23 anni, da Trieste, abitante in via Stadion N. 10, venne arrestato tempo addietro per il seguente fatto: Avendo conosciuto casualmente il cantiniere di una trattoria, si recò un giorno in casa sua e, dicendosi da lui mandato, indusse la padrona di casa a consegnargli il cappotto.

— Ma perchè no 'l lo ga ciolto lu? - chiese la donna.

— Parchè, parchè? La ghe lo domandarà a lu: el credeva de aver caldo, e inveze el ga fredo: no xe colpa nè sua nè mia.....

Alla mattina seguente il trucco fu svelato ed il cantiniere si affrettò a denunciare l'individuo alla polizia. Lo Sklemba fu arrestato e qualche giorno dopo processato e punito con due settimane d'arresto. Ora, la faccenda comincia a complicarsi. In prigione lo Sklemba strinse amicizia con tale Giuseppe S., abitante in via Petronio, il quale era stato arrestato alcuni giorni prima per sospetto in genere. Scontata la sua condanna, lo Sklemba si recò al commissariato di via dei Bachi e denunciò che alcune sere prima del suo arresto anche lui era stato vittima di un furto: mentre si trovava in un «buffet» di via della Barriera vecchia egli era stato derubato del cappotto del valore di una trentina di corone. E da chi era stato derubato? Dal succennato Giuseppe S.: trovatolo in carcere, lo aveva riconosciuto per il ladro.

Il commissario invitò lo Sklemba a tornare alla mattina del giorno seguente, ma il briccone non tornò. Invecè si recò dalla padrona di casa del S. e le disse:

— Mi son guardian dele carceri e el suo inquilin me manda a pregarla de darghe el capoto parchè no 'l vol ciapar fredo andando al dibattimento...

E, avuto il cappotto, continuò:

— La dovaria darme anca un pochi de soldi parchè el compri i spagnoleti...

— Ma se el mio inquilin nol fuma...

— No 'l fumava, ma la dentro se fa tante robe che prima no se fazeva.

— Sarà come che el disi lei, ma mi no go soldi...

— Alora la me dia anca qualche toco de biancheria...

Fu soddisfatto. Al processo, ch'ebbe luogo due giorni dopo, il S. fu assolto per mancanza di prove e, rincasato, apprese quanto era accaduto durante la sua assenza. Il povero giovanotto denunciò lo Sklemba alla polizia ed ora gli agenti stanno cercando la birba matricolata.

Suicidio. Ieri nel pomeriggio verso le ore 4, tale Giovanni Fonda, di 48 anni, muratore, abitante al N. 1336 di Longera, si sparava un colpo di rivoltella alla testa. La cosa fu subito partecipata alla Sezione di p. s. di Guardiella, la quale, a sua volta, avvertì la Guardia medica. Il sanitario accorso sul luogo constatò che il Fonda era già morto: il proiettile gli era penetrato nel parietale destro. Dalle indagini fatte dall'autorità risultò che il misero era stato spinto al suicidio da una lunga e penosa malattia dalla quale era afflitto da più di tre anni. Il cadavere fu trasportato in casa.

Morte repentina. Ieri nel pomeriggio morì improvvisamente nella sua abitazione, in via dei Fabbri N. 3, il calzolaio Economo De Marchi, di 68 anni, da Monfalcone. La salma fu trasportata con il carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

I ladri in un negozio di commestibili. L'altra mattina alle 7 l'agente in commestibili Giuseppe Sanzin recatosi ad aprire il negozio del suo padrone, Michele Volk, al N. 8 di via dell'Industria, trovò la saracinesca chiusa a un solo giro di chiave. Egli immaginò subito che il negozio fosse stato visitato dai ladri e rinchiusa la saracinesca si recò a chiamare il principale ed una guardia di p. s.

Aperto il negozio, si constatò che infatti il giovanotto non si era ingannato e che i ladri avevano fatto un buon bottino: avevano forzato il cassetto del banco e avevano rubato circa due corone in spezzati lasciati in una ciottola; quindi avevano quasi totalmente vuotati i pieni delle varie scansie.

Quando il signor Volk ebbe terminato di verificare quanto era rimasto nel negozio, presentò al commissariato del rione la lista della merce rubatagli. la distinta comprende: 25 chilogrammi di caffè Santos, 30 di qualità S. Salvador, 25 di lardo, 12 di formaggio parmigiano, 3 di salsicce, 2 di pancetta, 2 pacchi di caffè tostato, 10 scatole di sardine, 10 bottiglie di Marsala, 2 chilogrammi di cioccolata, 2 vasi di conserva di pomodoro ed uno di cacao. Il danno complessivo ammonta a 313 corone e 30 centesimi, ed è coperto d'assicurazione.

Un furto con complicazioni. - Innocente, ma... Nella mattina del 21 novembre u. s. il muratore Antonio Greco, abitante al N. 10 di via della Tesa, denunciava al commissariato del rione che nella sera precedente, durante una sua breve assenza, ignoti ladri erano penetrati nella sua stanza e lo avevano derubato di vari capi di vestiario per l'importo complessivo di 86 corone e che nella medesima circostanza gli stessi ignoti avevano forzato un baule di proprietà di un suo collega e che lo avevano derubato di una fisarmonica del valore di 54 corone, di alcuni capi di vestiario e di un portamonete contenente 200 corone in banconote da 10 e 20 corone.

Avviate le indagini, quale sospetto autore del furto fu arrestato certo Giuseppe Rubino, di 35 anni, muratore, abitante in via dell'Istria N. 12. L'imputato si protestò innocente e avendo presentato un alibi apparentemente veritiero, fu rilasciato. Successivamente però i sospetti sul muratore presero novella consistenza e due agenti, recatisi in casa sua, vi fecero una minuziosa perquisizione. Rinvennero un biglietto del Monte di pietà riflettente l'impegnata di una catenella d'oro a doppio petto con ciondolo in forma di stella a cinque punte ed un orologio d'argento formato saponetta a doppia cassa portante il N. 2777 con l'orlo d'argento dorato, sui quali oggetti era stata data una sovvenzione di 48 corone.

Interrogato sulla provenienza di quel biglietto, il Rubino dapprima si contraddisse, poi affermò che gli era stato consegnato da un suo compaesano dal quale attendeva il denaro per il riscatto degli oggetti. Il biglietto, malgrado tali affermazioni, fu preso in giudiziale custodia, ma il giorno dopo, quando dal dirigente il commissariato fu dato l'ordine di far chiamare il Rubino in ufficio perchè desse più ampie informazioni sulla provenienza del biglietto, gli agenti ebbero a cercarlo invano. Subodorato il vento infido, il Rubino aveva preso il largo nè più fu dato di rintracciarlo. A quanto pare egli è rimpatriato. Si sospetta perciò che il biglietto del Monte rinvenuto nella sua abitazione riguardi l'impegnata di oggetti rubati, e l'eventuale danneggiato potrà ritirare il biglietto al commissariato di S. Giacomo.

L'imposta di una finestra che cade sul capo di una donna. Ieri nel pomeriggio, poco prima del tocco, la casalina Giuseppina Regent, di 49 anni, abitante in via dell'Industria, dopo essersi soffermata per qualche minuto nel mezzo della via a discorrere con una sua conoscente, si avviava alla propria abitazione, quando fu colpita al capo da un'imposta che si era divelta dallo stipite di una finestra al quarto piano; emise un urlo e stramazzò al suolo. Attorno alla disgraziata che perdeva sangue da una grave ferita alla testa, si raccolse in breve una folla di persone. Fu telefonato alla Guardia medica ed il sanitario accorso riscontrò alla misera una ferita lacero-contusa lunga 12 centimetri alla regione frontale e parietale destra. Praticatale una fasciatura provvisoria, il medico fece trasportare la Regent all'Ospedale. Colà la ferita le fu suturata con parecchi punti, dopo di che ella fu ricoverata in una divisione chirurgica.

Chiudendo il freno di un carro. Il bracciante Augusto Padovan, di 30 anni, abitante in via dell'Industria N. 53, ieri mattina, nel girare la manovella del freno di un carro carico di carbone, riportò la lussazione di un dito della mano destra. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Colto da grave malore sul lavoro. Ieri mattina verso il mezzogiorno il giardiniere Michele Musina, di 58 anni, abitante al N. 155 di Guardiella-Scoglietto, si trovava a lavorare presso una famiglia abitante al N. 25 di via Margherita, quando, improvvisamente, stramazzò al suolo. Il disgraziato era stato colpito da grave emoptoe e il sanitario della Guardia medica chiamato sul posto telefonicamente ritenuto il caso gravissimo, praticò al poveretto un'iniezione ricostituente e quindi lo fece trasportare all'Ospedale.

Intossicazione alcoolica. L'altra sera alle 5 e tre quarti il medico d'ispezione dell'«Igea» fu chiamato all'ispettorato di via della Muda vecchia per prestare le sue cure a tale Romeo Claut, di 19 anni, da S. Leonardo, cameriere, il quale era in preda ad intossicazione alcoolica. Mediante lettiva dell'istituzione fu inviato all'Ospedale civoco.

Morsicati da un cane. Ieri alle 4.30 pom. si presentarono all'«Igea» Silvio Giorgiutti, di 20 anni, abitante in via del Crocefisso 9, con una morsicatura alla gamba destra, e Emilio Indrigo, di 8 anni, abitante in via del Crocefisso N. 5, con una abrasione cutanea alla mano destra, essi dissero di essere stati morsicati da un cane, il cui proprietario abita in via degli Scalini 2. Le ferite furono disinfettate e bendate e dei casi fu data partecipazione al civico Fisicato.

Caduto da una finestra. Il bambino di 3 anni Angelo Dalla Torre ieri nel pomeriggio si trovava sul davanzale di una finestra della sua abitazione, sita al pianoterra della casa N. 39 di via Ugo Foscolo. Ad un tratto, in seguito ad un movimento repentino, perdette l'equilibrio e cadde sulla strada. Raccolto, fu subito portato alla Stazione di soccorso, dove gli si riscontrò una lieve commozione cerebrale. Fu riportato a casa.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio gli operai Giovanni Stenovitz, di 39 anni, abitante in via del Molino a vento 18, e Giusto Bisiach, di 48 anni, abitante in Corso N. 19, riportarono, sul lavoro, il primo una ferita al palmo della mano sinistra, l'altro escoriazioni all'indice sinistro. Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Cadute. Lo scolaro Silvio Comad, di 11 anni, abitante in via Petronio N. 7, rincasando dalla scuola, ieri mattina, cadde e riportò la lussazione dell'omero sinistro. Accompagnato alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. — *Eros.* Ufficio di informazioni Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Costante fauno.* 1) Chauvinisme, indica l'amore, mosso più dal sentimento e dal fanatismo che dalla ragione, per una data forma politica, nazionale o sociale; e specialmente intendesi per esagerata esaltazione della propria patria in senso ostile alle altre. 2) Proselitismo, il far proseliti a una religione contraria a quella dello Stato. In senso esteso: far seguaci a qualche dottrina. 3) «Spiritus, ubi vult, spirat» tradotto: «Lo spirito spira dove vuole». E' passo del Vangelo di San Giovanni (cap. III v. 8) e significa che la mente divina si manifesta a chi vuole, anche a chi meno ne è degno. — *Itadat tur.* 1) Di che specie? 2) Sì. — *Persona intelligente.* 1) Per avere le mani bianche si consiglia l'uso dell'acqua ammoniacale, inoltre di lozioni di fiori di sambuco e di una pasta che si ottiene mescolando fecola di patate bianche, ben cotte, col latte. 2) Provi con l'alcool. 3) Anzitutto di ossigeno. — *Felice Sciosciammocca.* 1) Giornali di: Barcellona, «El Liberal»; Madrid, «El Pais»; «Malaga, «Union Mercantil», «El Popular»; «Valencia, «Provincias»; Cadice, «Diario de Cadiz». 2) Col petrolio. — *Ganga A. S. 7.* 1) E' giusta la soluzione seconda. 2) Sotto scacco no. — *Scolaro.* La baia di Delagoa appartiene ai portoghesi, i quali se ne impossessarono nel 1544 sotto la direzione di un navigatore e colonizzatore ardito, Lourenço Marques. I portoghesi, dandole quel nome, vollero indicare il sito ch'era una laguna (baja do Lagoa). La città di Lourenço Marques è stata fondata nel 1867 sul posto di un villaggio dello stesso nome. — *Moro.* Barone è termine d'origine germanica o celtica, che significa uomo. Il basso latino, baro o barus designa nelle leggi germaniche, nella legge salica, nella legge dei lombardi, un uomo sia libero, sia schiavo. Si legge infatti nella legge dei lombardi: «Se qualcuno commette omicidio nella persona di un barone, libero o servo, ecc.» Più tardi, nella letteratura del XII e del XIII secolo si attribuì il titolo di barone ad un uomo distinto per bravura o nobiltà. — *Caffè dei fannulloni.* «Enclave» è termine francese adottato nell'uso internazionale per designare un territorio interamente circondato dal territorio di un altro Stato. Di questi territori ce ne sono specialmente in Germania, dove l'unità nazionale non ha soppresso i piccoli Stati. Un esempio di «enclave» lo si ha in Italia nella repubblica di S. Marino. — *Ida.* No, no, l'Allegri non è un musicista moderno: è vissuto fra il 1560 e il 1652. Il celebre «Miserere» che assicurò fama perpetua all'Allegri, rivelò Mozart a se stesso: ancor fanciullo, udendolo in Roma, lo trascrisse nota per nota. — *Scommessa.* L'Austria-Ungheria è più vasta della Germania, perchè ha una superficie di 261.101 miglia quadrate, mentre la Germania ne conta 208.780. — *X.* La Corea fu annessa al Giappone nell'agosto 1910. — *Curiosi.* Il sistema metrico fu caldeggiato dalla Costituente francese (1790), adottato dalla Francia nel 1801 e poi via via dagli altri paesi, eccettuata l'Inghilterra. 2) Le squadre spagnuole furono battute dai nordamericani nel maggio 1898 a Manilla (Filippine) e nel luglio a Santiago di Cuba. La Spagna sta ora ricostruendosi una flotta. — *Le tre Grazie.* La giornata più lunga è il 21 giugno, la più breve il 22 dicembre. — *Multus.* 1) La bora soffia da N. E. 2) Nel calendario repubblicano il primo mese si chiama: Vendemmiale, il terzo Glaciale, l'ottavo Fiorile, il nono Pratile, il dodicesimo Fruttidoro. — *S. N. de F.* Già risposto. Purtroppo, rimedi radicali non esistono. E' tutto questione di buona volontà. — *Roberto 56.* Con una goccia di rum. — *Valencia.* Si rivolga a qualche agenzia di viaggi, poichè in tutte quelle linee gli orari sono stati cambiati. — *Un poeta in erba.* Molto cammino le resta ancora da fare. Studi, sia paziente o sia... modesto. — *Eternamente grato.* Se si presenta subito, no.

COMUNICATI *)

Wally Waschel
Gustavo Poduje
partecipano il loro matrimonio
Venezia-Trieste, 7 gennaio 1915.

Io sottoscritto deploro le offese scagliate a mia moglie in un momento d'ira e riconosco essere essa completamente degna della mia stima e considerazione.
Trieste, 9 gennaio 1915.

GIOVANNI PAULETICH
accendifanali.

CAFFÈ NUOVA-YORK

Il sottoscritto comunica alla sua spett. Clientela che da oggi in poi, durante il concerto delle dame, tanto diurno che serale, i prezzi delle consumazioni **non subiranno alcun aumento.**

Dev. **ENRICO CURIEL**
proprietario del **Caffè Nuova York.**

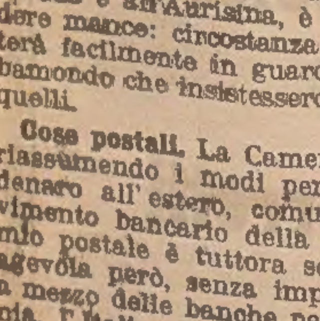
Per i SOLDATI!
Imballaggio e spedizione gratuita
Tavolette SUGAMA 25 volte più nutrienti della carne, di buonissimo sapore e sostanziose. 3-4 tavolette corrispondono al nutrimento di un uovo. Prezzo Cor. 2 la scatola, spedizione affrancata.
Unguento contro il gelo, PREPARATI DI CARBONE DI SANGUE ANIMALE, marche brevettate. Tutti i preparati necessari al campo, in imballaggi pratici da spedirsi con la posta da campo. Prezzo corrente gratis.
Farmacia, Vienna I Graben 7
Telefono 8585 — Fornitore dell'i. e r. esercito

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Freund
riceve, come al solito
(PERSONALMENTE)

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

OFFRIAMO
PATATE I qualità
pasta gialla, all'ingrosso,
a Cor. 10 per 100 chilog. senza sacco.
Löffler & C.o
Piazza della Stazione N. 4


RARA OCCASIONE!
Da non confondersi con offerte consimili.
Anzichè Cor. 12.—
soltanto Cor. 6.—
In seguito ad agglomeramento del deposito vendiamo, *soltanto finchè ne abbiamo,* stivali alti d'allacciare, bella esecuzione, in buona pelle e suole fortemente inchiodate, a *Cor. 6.—* il paio, cioè sotto il prezzo di costo. Si possono avere stivali da uomo e da donna in qualunque grandezza. Spedizione verso rivalsa. - *Ditta in esportazioni*
«Perfekt» Vienna VII, Neustiftgasse 137/173.
Numerose lettere di elogio a disposizione del pubblico.

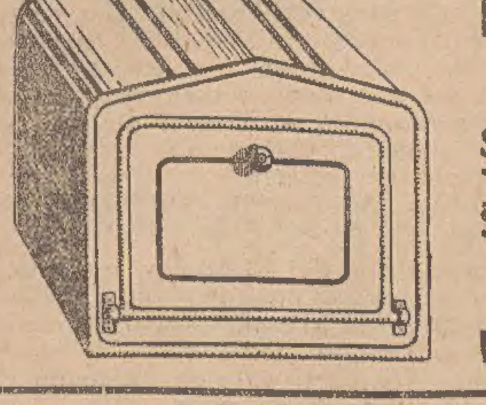
CINE IDEAL — ULTIMO GIORNO
LA VENDETTA DEL MORTO
interpretata dalla celebre e simpaticissima artista
PAOLA MONTI
Ore 4, 5·20, 6·40, 8, 9·20.

NOVO CINE ACQUEDOTTO N. 37
OGGI: ***IL MARENGO,*** *DRAMMA SENTIMENTALE D'AMORE.*
DOMANI (lunedì): ***EVA,*** *COLOSSALE ROMANZO D'AMORE (5 atti).*
con protagonista la più bella artista del mondo
Henny Porten.

OGGI e GIORNI SUSSEGUENTI si rappresenta al SALONE EDISON (Palazzo Vianello) la film artistica intitolata
Tragica confessione
Salone Edison — Salone Edison
proiezione della tanto ammirata casa italiana Celio di Roma, interpretata dalla celebre artista
Mary Cleo Tarlarini.

L'ESTRAZIONE
— della —
III^a i. e r. Lotteria austr. a classi
seguirà il **19 e 21 corrente.**
Dei 160.000 biglietti ne vengono estratti 80.000
con una vincita complessiva di
22 Milioni 268.000 Corone
fra cui vincite da 300.000, 200.000, 2 da 100.000, 2 da 90.000, 2 da 80.000, 2 da 70.000, 60.000, 2 da 50.000, 45.000, 2 da 25.000, 16 da 20.000, 15.000, 40 da 10.000, 92 da 5.000, 670 da 2000 ecc. ecc. nonchè un premio di
CORONE 700.000.
Ogni secondo biglietto vince.
Le vincite vengono pagate subito senza alcuna detrazione.
I biglietti per la II classe costano:
1/8 Cor. 10 — 1/4 Cor. 20 — 1/2 Cor. 40 — un biglietto Cor. 80
La rinnovazione dei biglietti per le ulteriori classi costa:
per 1/8 **Cor. 5.—**, 1/4 **Cor. 10.—**, 1/2 **Cor. 20.—**, 1/1 **Cor. 40.—**
Ordinazioni con cartolina postale vengono eseguite immediatamente e i biglietti che ora si ordinano prendono parte alle estrazioni del 19 e 21 gennaio.
Ufficio vendita della i. e r. Lotteria a classi — **A. HERMANN SPORER** VIENNA I, Liliengasse 2.
Indirizzo telegrafico: **Sporer, Vienna Lilieng. 2.**

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 847
Via Stazione 17
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**


FORNO con GRATICOLA A GAS
Corone 18.—
Serve per qualsiasi dolce, pane, arrosto, pesce e carne ai ferri.
Ernesto Rocco & C.
Via Zovenzoni N.i 5-7. - Telef. 1323.

I. r. Lotteria a classi
Prossima estrazione: **19 e 21 gennaio.**
Massima vincita possibile:
1,000,000 di Corone
altre vincite di Cor. 300,000, 200,000, 100,000, 90,000 ecc. ecc.
Ogni secondo biglietto deve venire estratto.
PREZZO DEI BIGLIETTI:
1/8 Cor. 10 — 1/4 Cor. 20 — 1/2 Cor. 40 — 1 biglietto Cor. 80
Ufficio vendita dell'i. e r. Lotteria a classi
Pokorny & Hellmer VIENNA II, Praterstrasse 33

Lotto. Estrazione del 9 corr.:
Linz 30 32 16 43 53

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.1, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.4.

Ogni giorno una.
— Tua moglie è sempre tanto pietosa con le bestie?
— Oh, pietosissima. Figuratevi che quando si mette al pianoforte a cantare, manda la domestica a far passeggiare il cane nel cortile.

TEATRI

Politeama Rossetti. Col solito concorso numerosissimo di pubblico si rappresentò iersera per la penultima volta la splendida film «Rocambole». Successo grandissimo ebbero pure i tre numeri di varietà, fra i quali in prima linea il bravissimo concertista Gino Sera, che eseguì in modo mirabile il suo applaudito programma.

Oggi alle 3.30 e alle 8 pom si daranno due rappresentazioni festive. Nella diurna verrà proiettata la film «I due sergenti» in cinque atti, e che pure essendo fatta per gli adulti ha una speciale attrattiva anche per il mondo piccino. Di sera si ripeterà per l'ultima volta la film «Rocambole» ed in entrambe le rappresentazioni si produrranno i tre attraenti numeri di varietà e precisamente il concertista di mandolino Gino Sera che ripeterà il programma tanto applaudito ieri sera e il bravo Fanara che promette nuovi numeri di varietà. Ci sarà infine la coppia di ballo Les Serao la quale fra altro eseguirà il tango da salotto.

Fenice. Lo scherzo comico-musicale del Kotzebue «Un casino di campagna» rappresentato ieri dalla compagnia «La Famigliare» con la cooperazione di Core Saroclè, incontrò pienamente il favore del pubblico, che applaudì vivamente l'allegro lavoro. Core Saroclè interpretò egregiamente i due ruoli femminili, riscotendo vivissimi applausi, specialmente dopo le strofe cantate sull'aria del «Boccaccio»; molto bene i coniugi Girardini e il d'Arcano nelle loro diverse macchiette. Oreste Croce, l'elegante e sobrio dicitore, si vide ieri riconfermato il grande successo ottenuto al debutto, suscitando anche ieri schietta ammirazione per il suo porgere fine e delicato e per l'interpretazione accuratissima delle sue belle creazioni; specialmente in «L'ultimo Tango» egli trovò accenti di straordinario effetto; si ebbe molti applausi. Precedevano lo spettacolo una bella film a colori dal titolo «Una vendemmia» e un dramma della Cines: «La Bohème», cui dava risalto l'accurato accompagnamento dell'ottima orchestra sempre diretta con animo e amore dal m.o Zecchi.

Oggi «La Famigliare» reciterà la farsa «La consegna de ronchizar»; Core Saroclè sfoggerà il suo applaudito repertorio e Oreste Croce ripeterà le tanto gustate canzoni: «Questa donna chi è?» e «L'ultimo Tango».

Apprendiamo che oltre a quelli già preannunciati la «Famigliare» metterà prossimaente in scena anche un lavoro dell'autore concittadino sig. Sfetez.

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri, ad ammirare la magnifica cinematografia «L'ultima danza», interpretata dalla Napierkowska e da Leo Orlandini, accorse una folla straordinaria di pubblico. Il lavoro conseguì un bellissimo successo. Anche la briosa farsa cinematografica «Le disgrazie di Testaquadra» piacque e fece ridere di gusto. I numeri di varietà incontrarono tutto il favore del pubblico: la gentile danzatrice moderna Edith Hofer ed i giocolieri eccentrici Gidy Bodey furono calorosamente applauditi.

Oggi programma nuovo: verrà proiettata per la prima volta nella nostra città la cinematografia in tre parti «Passeri affamati», dramma della miseria. Domani «I pescatori di Manholm».

Minimo. La direzione del teatro Minimo Bellini ci comunica che oggi, dalle 4 alle 9, verranno rappresentate nel vecchio teatrino la commedia in un atto «Francesca da Rimini» e la farsa «Marchesa o balarina?».

★ L'agenzia teatrale Curiel è riuscita a completare la compagnia che dovrà agire nel nuovo teatro, compagnia della quale fanno parte ottimi elementi, fra i quali il notissimo attore Vittorio Bratti. Questo sarà anche il direttore del nuovo complesso. L'inaugurazione del nuovo teatro avrà luogo mercoledì prossimo, 13 corrente.

Alfieri. Anche lo spettacolo presentato ieri ottenne caloroso, incondizionato successo. La film «La miniera dei milioni» in tre lunghi atti emozionanti fu assai ammirata, particolarmente avvincente la chiusa che riproduce un drammatico inseguimento in aereoplano e in dirigibile. Il programma di varietà piacque anche ieri assai, per merito della danzatrice ungherese Grete Nelson, del comico Bonetti, della Rosina Venier e della coppia Balbi.

Oggi lo spettacolo intero si replica.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 3.30: «I due sergenti»; ore 8: «Rocambole»; spettacolo di varietà.
FENICE. 3.11. Rappr. continuate di Cinema-Varietà. Rappr. della «Famigliare».
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4, 5.20, 6.40, 8, 9.20. «La vendetta del morto», prot. P. Monti.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Più forte della dinamite».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bnica.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le conseguenze di una sfida di lotta

Era giorno di domenica e quattro giovani contadini, cioè Giovanni Cherin, Antonio Moratto e i fratelli Antonio e Giuseppe Slatich, figli di Andrea, se ne stavano tranquilli giuocando una partita di tresette in un'osteria di Cercine, presso Isola. Finita la partita e giunta la comitiva in istrada, all'Antonio Slatich capitò la malaugurata idea di sfidare ad una partita di lotta il Giovanni Cherin, che accettò. Più robusto e più agile dell'altro, il Cherin riuscì a metterlo con le spalle a terra per due volte. La lotta però era fatta sulla strada, senza regole, brutalmente, e alla seconda sconfitta l'Antonio Slatich riportava una forte contusione al gomito sinistro. Egli gridò subito «basta», ma il suo avversario, ormai smanioso di nuovi successi, ritornò all'attacco, e questa volta entrambi i lottatori ruzzolarono al suolo: la lotta si era trasformata in una rissa. - «Lassime Giovanni! Se no per ti questa xe l'ultima tua nota!» - gridava l'Antonio Slatich, e siccome l'altro non cedeva, il Giuseppe Slatich che assisteva alla scena da vicino, ritenendo il proprio fratello in pericolo, estrasse la «britola» e menò colpi da orbo contro il Giovanni Cherin, che poco dopo veniva accompagnato all'ospedale con cinque ferite d'arma di punta e taglio, una delle quali al torace, penetrante in cavità con lesione di un polmone. Fu in pericolo di vita, ma data la sua sana costituzione, il giovane Cherin potè uscire dall'ospedale cinque giorni dopo; rimase sotto cura medica e senza lavorare per 45 giorni.

E ieri il Giuseppe Slatich, ch'è a piede libero, comparve dinanzi i giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale prodotta con pericolo di vita ed in modo insidioso.

Il giovane sostiene di essere stato preso dal vino, si dichiara pentito della mala azione commessa. Il danneggiato concede il proprio perdono. I testi Antonio Moratto, Caterina Zerquenik e Antonio Piciur riferiscono come il fatto si sia svolto nel modo più sopra accennato, ammettendo che l'accusato era alticcio, ma non ubriaco al punto di non sapere ciò che si facesse.

Il P. M. domanda l'accoglimento della accusa. Il rappresentante del Cherin costituitosi, per tramite del proprio padre, P. C., domanda mille corone per dolori sofferti, cor. 65 per spese di medico, cor. 180 per i quarantacinque giorni di lavoro perduto, cor. 90 per altre quarantacinque giornate di intensità di lavoro scemata, e cor. 50 per le prestazioni di esso rappresentante.

Il difensore con abili argomentazioni sostiene come tutte le qualifiche che aggravano il giovane contadino possano venire ridotte di fronte al dubbio sulla insidiosità dell'atto e di fronte alle molte mitiganti che stanno in favore dell'imputato e chiede quindi che la pena possa venire commisurata in modo da non rovinarlo, ma di servirgli da lezione.

La Corte, accettando queste vedute, in via di straordinaria mitigazione condanna lo Slatich a quattro mesi di carcere, nonchè a pagare al danneggiato cor. 100 per dolori sofferti, cor. 135 per giornate di lavoro perduto, cor. 65 per spese di medico, e cor. 25 per spese di patrocinio del proprio rappresentante.

L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; rappresentante la P. C. l'avv. Mandic; difensore dell'imputato l'avv. Petronio.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'uccisione d'una gallina e l'amputazione d'una zampa ad un'altra...

Ricorda qualcuno dei lettori la garbatissima satira giudiziaria che Racine fa - parentesi alla sua grande opera tragica - in una commedia che s'intitola: «Les plaideurs»? Vent'anni di procedura per... un asino. Oggi, il litigio non è originato proprio da un asino, ma da una gallina - o meglio, dal... cadavere d'una gallina e, non bastasse, dalla zampa d'un'altra. E se per risolvere la questione dell'asino bastarono vent'anni, non furono certo troppi quindici mesi per risolvere la questione del cadavere gallinaceo.

Il fatto (si può chiamare così?) accadde il 23 ottobre del 1913, ed ebbe un epilogo del genere, cinque giorni dopo.

C'era dunque una famiglia Seifert, la moglie Rosa e il marito Giovanni, che si trovavano ad essere fortunati possessori di due belle galline pasciute e grasse come due porcellini. Nulla mancava alle due bestie, nè il mangime migliore, nè un pascolo ampio ove scorrazzare. Tuttavia, esse sentivano un'acuta nostalgia che le spingeva fuori dei recinti... doganali di casa loro, fuori dei loro territori: e più volte la signora Seifert le trovava sui fondi vicini, pacifiche passeggiatrici e niente affatto desiderose di tornare a cuccia. Una campagna, particolarmente, era preferita da esse: quella della signora Teresa Belan, più che vicina, contigua al fondo dei Seifert. Questi, non potendo correggere il malvezzo delle loro galline, costruirono uno steccato al confine del loro fondo, e così credevano d'aver provveduto per il presente e il futuro. Senonchè, poco tempo trascorso, lo steccato era atterrato e le galline razzolavano nuovamente sul fondo della Belan.

La mattina del 23 ottobre predetto, su codesto fondo, una delle due bestie fu trovata presa in una trappola e rimasta morta. Cinque giorni dopo, la seconda gallina veniva trovata su un fondo vicino, amputata d'una zampa.

I Seifert sospettarono che autrice dell'...uccisione e del... grave ferimento fosse stata la Belan, e la denunciarono al commissariato di polizia. Questo passò la faccenda alla Procura di Stato, e questa pose la Belan in accusa di malizioso danneggiamento.

Al dibattimento tenuto ora, l'accusata nega d'esser colpevole e dichiara che quel laccio le era stato prestato da un ragazzo - Giovanni Germek - per pigliare in trappola i ratti che le minacciavano i suoi conigli. L'amputazione della gamba alla seconda gallina, secondo lei, sarebbe stata fatta pure dal ragazzo Germek, con una sassata.

I due danneggiati, i coniugi Seifert, raccontano la materialità del fatto e i loro sospetti, non confermati da alcun argomento reale, sulla Belan. Non portano prove di fatto. E il giudice assolve.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Mircovich; dif. avv. Mandic.

E ancora la gatta al lardo...

Giustezza dei proverbi antichi! Ecco, un fatterello di cronaca, a sostenerla ancora una volta efficacemente.

La sera del 31 dicembre, quando tutte le botteghe hanno un lavoro triplicato e quadruplicato, una signora entrata nella cartoleria Stokel e Debarba avvertì il direttore del negozio che in quell'attimo due uomini, di cui uno vestito d'un soprabito marrone, erano usciti con fare sospetto, cercando di celare due statuine di bronzo che certamente dovevano aver rubate al negozio. Infatti, fatta una rapida ispezione, fu scoperto che da una mostra interna erano mancanti proprio due statuine che v'erano state poste. Pensare di rincorrere i ladri, tra la folla che a quell'ora di sera invade la via Cavana, non era savio. Il signor Vittorio Debarba pensò allora a cercar di allettarli nuovamente, caso mai fossero tornati, per pigliarli quindi in trappola. E la cosa riuscì.

Una terza statuina, simile alle due asportate, fu posta al medesimo luogo, e gli addetti al negozio si posero a vigilare.

Un'ora dopo, o poco più, un tale, che portava appunto un soprabito marrone,

Società austriaca **ALUMINIUM**
VI Mariahilferst. 47 VIENNA I Wollzeile 18
L'apparato per cucinare tascabile „PRINZ EUGEN"

è l'oggetto più gradito al soldato che si trova al campo, perchè gli permetto di prepararsi in qualunque momento un buon tè caldo od una vivanda calda.
Prezzo, compreso un grande vaso di spirito solidificato ed un apparato p. riparare dal vento, **K. 2.80**
(Si può spedire a mezzo posta come campione affrancato con 20 cent.)
Catalogo illust. „L" gratis

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Cercansi prontamente bravi costruttori navali e ribattitori
per cantiere navale.
Offerte sub „W. R. 9657" a RUDOLF MOSSE, Vienna I Seilerstätte 2

IL PATHÉFONO
SALONE CONCERTO
aggiungerà lunedì 11 gennaio al suo repertorio generale, i seguenti dischi
2401 Mefistofele, basso . . . G. Bardi
2402 Norma „ . . . „ „
2403 La gioia d'essere amati P. Cuffica
2404 Il sogno di Bidoni, comica „ „
2405 Strofette allegre „ R. de Angelis
2406 Ammore e Femmena . . „ „ „

Splendida guarnitura per signori soltanto **Cor. 4.80**

Per convincere tutti dell'importanza della nostra ditta quale fonte di acquisto, spediamo, finchè dura il deposito, un orologio svizzero di prima qualità in argento fantasia (prezzo di vendita finora Cor. 10) con buonissima orologeria ad àncora, che cammina su 15 rubini, esecuzione solida, extrapiatto, funzionamento esattissimo, compreso una catena di oro doublé americano e un accenditore tascabile finissimamente nichelato, che funziona irreprensibilmente, con 6 pietre focaie di riserva, sufficienti per un anno, tutto insieme soltanto per **Corone 4.80** verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa; in questo caso 75 cent. in più. Per l'esatto funzionamento dell'orologio si dà una garanzia scritta per 3 anni.
Ditta in esportazioni „PERFEKT" VIENNA, VI Neustiftgasse 137/24.
Questa ditta viene raccomandata caldamente

Guarnitura invernale
per sole Cor. 8.90.
Prezzo che non teme concorrenza!

Ottima qualità! Mantiene molto bene il calore ed è duratura!
Durante il tempo di guerra facciamo lavorare queste **guarniture di lana invernali** da persone disoccupate e siamo quindi in grado di venderle ad un prezzo che non ha concorrenza. Queste guarniture di lana comprendono **un panciotto con le maniche**, ottimamente lavorato e che mantiene molto bene il calore, **un berretto** per la neve, lavorato a maglia e che pure ripara egregiamente dal freddo, **guanti** adatti, buonissimi, ed un paio di ottimi **polsini** di lana. Questa guarnitura invernale completa a piacere o in grigio o in tinte più scure si vende per poco tempo per il prezzo sensazionale di concorrenza di sole **Cor. 8.90.**
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo della
Casa in esportazioni M. SWOBODA
Vienna III/2, Hiessgasse 13-P.

I BIGLIETTI
della straordinaria
i. r. Lotteria di Stato
a scopo di beneficenza di guerra
— con —
21.146 vincite
Vincita principale
Cor. 200.000
si spediscono, **franco di porto**, contro invio anticipato di **Corone 4.—** per ogni biglietto.
Albin Förstl
Locale di vendita
dell'i. r. Lotteria a classi
Vienna I., Bellaria 4.
L'estrazione seguirà già al 28 gennaio 1915.

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi alle ore 3½ pom.
3 ORE DI GRANDIOSO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO E DI VARIETÀ
Si proietterà la meravigliosa film in 5 parti:
I DUE SERGENTI
SUCCESSO MONDIALE! Protagonista il celebre attore CAPOZZI SUCCESSO MONDIALE!
Alle ore 8 Ultimissima Rappresentazione
della film in 4 atti (I SERIE):
„Rocambole"
Nelle due rappresentazioni si produrranno inoltre i seguenti numeri di varietà:
FANARA — il popolare macchiettista.
SERA — Virtuoso di mandolino. (Grande successo)
LES SERRÒ — Copia danzante.
NB. Nella rappresentazione serale non sono ammessi ragazzi sotto 14 anni.
Prezzi popolari: Ingresso alla Platea indistintamente cent. **60**, ragazzi e militari cent. **40**. Ingresso al Loggione indistintamente cent. **30**. Poltrone (oltre l'ingresso) Cor. **1.—**

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 8 B.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

PER AVANZATA STAGIONE
— grande —
vendita a prezzi ridotti
Da domani lunedì
principia la vendita dei seguenti articoli invernali rimasti ancora invenduti:
Stoffe miste per signora - Fustagni colorati
Sciarpe di lana - Scialletti
Sottane Giacche per signora - Berretti
Vestiti da bambini - Blouse
e molti altri articoli in ricco assortimento.
GRANDI ARRIVI
ARTICOLI PER MILITARI
Maglie - Mutande - Sveater
Guanti - Paracolli - Cuffie per la neve
Calze - Gambali ecc. ecc.
a prezzi realmente convenientissimi
— presso —
Succ. Pietro Tavolato
TRIESTE
Piazza C. Goldoni N. 1.

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

entrò infatti nel negozio e, affacciatosi al banco di vendita ove si trovava in mostra la statuina bronzea, chiese delle cartoline illustrate. Ne scelse due, le pagò e s'allontanò: sicuro del fatto suo.

Sicuro del fatto suo anche il signor Debarba, però, stavolta: chè la statuina era stata vista passare dalla mostra alle mani del tale vestito d'un soprabito marrone. Costui fu seguito senza indugio: accortosene, cercò di eclissarsi dopo aver depositata la statuina per terra. Non gli riuscì. Dalla guardia Domenico Forchiassini sopraggiunta, fu arrestato, tradotto all'ispettorato, perquisito. Gli furono rinvenute addosso le due cartoline illustrate acquistate nel negozio, e - in altra busta - due altre cartoline pure provenienti dal deposito Stokel e Debarba. Tuttavia negò di aver consumato il primo furto, comunque d'essere entrato nel negozio un'ora prima; non potè negare, naturalmente, il furto della terza statuina.

Mandato a Giudizio, gli fu iniziato processo per furto; al primo dibattimento però mancarono i testi, e - dovuto prorogare il procedimento - egli fu posto a piede libero.

Al secondo dibattimento tenutogli ora, egli non comparve. Su testimonianza del signor Debarba, però, il giudice lo condannò in contumacia a 10 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Alberti; P. M. dott. Rota.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un manuale pratico del capitano e dell'armatore

Il capitano Carlo Gerolimich, capo-ispettore tecnico dell'Austro-Americana, ha pubblicato un importante libro marinaresco dal titolo «Manuale pratico del capitano e dell'armatore». Tale manuale, che l'egregio autore ha compilato dopo oltre un anno di lavoro, è corroborato dalla sua lunga esperienza, acquistata durante una lunga navigazione e dopo aver comandato per molti anni i più grossi «liners» della Società Austro-Americana, e viene a colmare una lacuna troppo a lungo esistita non solo nella letteratura marinaresca italiana e nella marina a.-u., ma viene a colmare pure il grande vuoto che finora si parava dinanzi ad armatori, agenti di navigazione, capitani, studenti di nautica, importatori ed esportatori, in molti momenti della loro attività.

Il manuale che abbiamo dinanzi, edito dalla libreria di Ettore Vram in nitida veste tipografica della Società dei Tipografi di Trieste, può essere considerato il vero «vade-mecum» della marina mercantile. In esso, in forma breve e chiara, si trovano riunite tutte le nozioni e tutto quanto può occorrere ed essere utile al capitano nelle molteplici estrinsecazioni della sua non facile attività. L'autore, nella compilazione del suo ricchissimo manuale, ha dovuto necessariamente attingere ad altre pubblicazioni del genere, ma una gran parte della materia ivi contenuta è sana e nuova opera sua, sapientemente esposta.

Degni di speciale menzione, perchè comprendenti raccolte di dati, compilate in una forma combinata, mai ancora pubblicata in italiano, sono la prima parte, che contiene tutte le distanze fra i porti del mondo d'importanza per la marina mercantile, e la parte seconda, che si riferisce al peso, volume e stivaggio delle merci. Questa seconda parte contiene pure il volume in metri e piedi cubi e il peso di parecchie centinaia di articoli; vi è inoltre indicato per ogni singolo articolo il sistema usato nell'imballaggio e nello stivaggio. Alla denominazione italiana è aggiunta per tutti gli articoli la denominazione inglese, che è poi quella usata in tutti i traffici marittimi. In altri capitoli dell'importante pubblicazione sono elencati i vari segnali d'uso, tutti i differenti sistemi di misurazione, di pesi e monete, le manovre da eseguirsi in caso di sinistro, una regola pratica per il calcolo della carena, molte tabelle per l'uso dei cavi, due tabelle speciali per calcolare il peso dei «pani» d'acciaio di qualsiasi forma, delle lamiere, del bottame, balle di cotone provenienti dalle diverse regioni e saccherie.

Un'importante parte del manuale è dedicata alla geometria e alla fisica, con particolare riguardo alla combustione e al consumo del carbone. Poi ricche nozioni utili di meteorologia e astronomia pratica. Nozioni sui ghiacci galleggianti, sulle condizioni climatiche e del tempo nell'Oceano Atlantico del Nord e del Sud nelle varie stagioni e mesi dell'anno, sui cicloni e sulle onde del mare. Tabelle pratiche per la riduzione di tutti i più svariati pesi e misure del mondo in chilogrammi e metri, misure nautiche e di tonnellaggio di tutti gli Stati. Tabelle per determinare il consumo del carbone, nozioni sul vapore, sulle macchine, sull'acqua, luce, aria, calorico, esempi sulla velocità, nozioni su tutti i canali navigabili, sulle maggiori superfici acquee, compensazione delle bussole, misurazione del tempo, conversione del pescaggio e moltissime altre informazioni.

Nell'appendice infine si trovano raccolte tutte le più recenti leggi e ordinanze marittime, come quelle per prevenire gli abbordaggi; sugli uffici telegrafici di bordo, sulle sovvenzioni alla marina mercantile, la tariffa daziaria; regole e convenzioni internazionali di diritto commerciale e marittimo, gli usi marittimi nel nostro porto e le deliberazioni della Conferenza di Londra del 1913 per la sicurezza della navigazione.

La morte d'un triestino a Gorizia

Gorizia, 8. E' morto qui improvvisamente per paralisi cardiaca l'avvocato Vittorio Biasotto. Era nativo da Trieste e da parecchi anni domiciliato fra noi. Era stimato giureconsulto. Non aveva che 44 anni.

★ Fu riattivata qui la scuola di aviazione e gli allievi riprenderanno le esercitazioni, per cui non sarà da spaventarsi se si rivedranno gli areoplani su questa regione.

★ Durante il 1914 furono accolti all'Ospedale dei Misericorditi 1516 ammalati, dei quali 1346 furono licenziati guariti, 147 morirono e 129 rimasero in cura. Dall'anno 1913 erano rimasti in cura 124 ammalati.

★ Arrivarono qui i seguenti militi feriti o ammalati: Cornelio Turus, Francesco Zorzut, Giovanni Sabotin, Francesco Venuti, Giovanni Krhin, Valentino Hamer, Giuseppe Cumar, Giusto Cos, Venceslao Vajdich, Antonio Bresigar, Andrea Fereltic, Antonio Obersnel, Angelo Gorian, Antonio Kaucic, Raffaele Cermelic, Giovanni Nardin.

★ Tale A. M. fu arrestato sotto imputazione di aver agevolata la fuga a varie persone soggette al servizio militare.

★ Luigi R. fu denunciato perchè trovato in possesso di una bicicletta di dubbia provenienza. La bicicletta fu trattenuta in giudiziale custodia.

SCIARADA.

Ho chiesto, *altro* di te; mi dicon che *primiero*
Che tu sia già *totale* da più di un giorno intero;
Non so che dir, che far, nè prendere un *totale*
Perchè senza te nulla a confortar mi vale.

Spiegazione del giuoco precedente:
SA - S - SENO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Metà di uno stabile in Trieste-città in via del Salice, per cor. 14.000; stabili in Trieste-città, via di Pozzacchera e via di Donota, per cor. 44.000.

Mutui ipotecari

Cor. 15.000 al $5^3/_4$% a peso di stabili in Trieste-città; cor. 200.000 al $5^7/_8$% a peso di uno stabile in Trieste-città e di stabili in Chiadino-città; cauzione cor. 22.000 a peso di uno stabile in Tireste-città; rendita vitalizia sul cap. di cor. 30.000 a peso di uno stabile in Trieste-città.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 9 (Corr. ureau). Frumento e segala molti ricercati, ma in causa della mancanza di offerta poterono essere comperati solo pochi vagoni. L'orzo può essere acquistato un po' più facilmente e fu pagato per conto germanico 35 corone Monaco. C'era vivace smercio di mais. L'offerta in avena era scarsa. Tempo fosco.

BRESLAVIA 9 (Cor. Bureau). Frumento 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

BUDAPEST 9. Frumento, segala, orzo e avena senza affari; formentone nuovo 10.20. Tempo annuvolato.

NUOVA YORK 8. Formentone loco $79^1/_4$; frumento per maggio $148^3/_4$, per luglio $133^5/_8$, per inverno $148^1/_4$, per primavera $150^1/_4$.

Farina.

NUOVA YORK 8. Farina Spring Wheat clears 600-610.

Olio di cotone.

NUOVA YORK 8. Per marzo 650; Yallow 6.25.

Strutto.

NUOVA YORK 8. Strutto Chicago per gennaio 10.67, per maggio 10.97.

Zucchero.

NUOVA YORK 8. Zucchero Centrifugal 4.11. Zucchero per febbraio 304, per maggio 3.20.

Caffè.

NUOVA YORK 8. Caffè fair Rio loco $7^1/_2$; caffè Rio per gennaio 641, per marzo 658, per maggio 6.75, per luglio 7.59, per settembre 774. Vendita 39.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'8:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.—	35.50
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35.—	—.—
» » genn.-marzo	«	34.50	34 3/8
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	34.50	—.—
» dal dep. viagg. grana grossa	«	35.25	35.50
Quadretti pronti e dicembre	«	35.25	36.25
gennaio-marzo	«	34.50	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	31.25	31.50
» dal deposito di Fiume	«	30.25	30.50
» gennaio	«	30.25	31.25

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 9 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; 1, «Virginia» (greco), car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Gnesithea», car.; 9, «Margherita», car.; 12 a, «Cyclops», car.; 12 b, «Lucano», car.; Molo II, «Alleanza», car.; Hangar 18 a, «Fiorenza», «Comm. G. Bruno», car.; 18 b, «Dante», car.; 14, «Pandia A. Ralli», car.; 17, «Athina», car.; 22, «Samos», car.; Molo I, «M. Carmela», car.; Hangar 23, vel. «Bilallina», car.; 24, «Brunette», 25, «Carlo», 12, scar.; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

LA GRANDE

VENDITA D'INVENTARIO

incomincerà lunedì 11 corr.

LA DITTA

M. WEISS, Corso 9 e 11

raccomanda al P. T. Pubblico di osservare le mostre delle sue vetrine e di prestare attenzione all'avviso dei prezzi che verrà pubblicato nel „Piccolo" di martedì 12 corr.

Buica suona nel nostro **Buffet**

il preferito ritrovo del mondo muliebre di Trieste

giornalmente dalle ore 4.30 alle 7 pom.

Nuovo Anno!

Nuova fortuna!

I. er. Lotteria austr. a classi

Prossima estrazione della II[a] classe al 19 e 21 gennaio 1915

Vincite principali Cor. 80.000
„ 90.000
„ 100.000
„ 200.000
„ 300.000
nonchè un premio di „ 700.000

TOTALE DELLE VINCITE:
22 milioni 268.000 Corone

PREZZI:

Cor. 10.- per 1/8 | Cor. 20.- per 1/4 | Cor. 40.- per 1/2 | Cor. 80.- per 1 biglietto

Per rinnovare i biglietti per le classi successive si paga soltanto:

Cor. 5 per 1/8 di biglietto, Cor. 10 per 1/4 di biglietto, Cor. 20 per 1/2 biglietto, Cor. 40 per 1 biglietto

Mezzo migliore per ordinare i biglietti è mandare un assegno postale al locale di vendita dell'I. e r. Lotteria a classi:

Ufficio Bancario JOSEF KUGEL & Co.

Vienna VI, Mariahilferstrasse 105.

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(34)

— Come volete - disse Ugo con la stessa noncuranza, - ma in tal caso, non acquisto il suo quadro - e fece l'atto di riporsi in tasca il denaro sborsato.

— Un momento - esclamò l'italiano vedendo svanire con terrore il suo guadagno, - il signore desidera di andare dall'artista?

— Precisamente - rispose Ugo con piglio asciutto, - è una signora che conosco e con la quale mi preme di parlare per una cosa importante.

— Allora la cosa è diversa. E' vero che le ho promesso di non rivelare il suo indirizzo, ma dal momento che la conoscete, non credo ch'ella farà obbiezioni. Ora ve lo scrivo.

Il nome da lui scritto era: Sibilla Darley, da ciò Ugo arguì che anche il resto doveva essere esatto. Posò di nuovo il denaro sul banco ed uscì dal negozio col suo quadro sotto il braccio. Pareva un altro.

Mentre aspettava sul marciapiedi la carrozza cui aveva fatto segno, vide di volo la figura da lui incontrata già tre volte e durante tutto il percorso, ebbe l'impressione d'essere spiato e seguito. Ma quando giunse finalmente nella tranquilla contrada indicatagli e scese davanti al portone d'un antico palazzo trasformato in albergo, non vide nulla e nessuno che giustificasse i suoi timori.

Dalla porta aperta vide l'ampio cortile pieno di piante, con una fontana nel mezzo: un cupido dalla cui bocca sprizzavano tanti diamanti liquidi che andavano a cadere in una grande vasca di marmo.

— E' un luogo fatto aposta per Sibilla - pensò Ugo entrando. Ma prima che il robusto individuo dagli occhiali d'oro che sedeva in un piccolo riparto a destra dell'ingresso, avesse risposto alla sua domanda, una signora scese in fretta l'ampia scalinata di marmo.

— Sibilla!

— Ugo!

Stettero un momento a guardarsi con gli occhi splendenti di gioia e d'amore, poi si strinsero la mano con forza, come pel passato, dimenticando tutto nell'estasi di quell'incontro.

XXIII.

Riunione.

Passata la prima emozione, Sibilla espresse la sua sorpresa e la sua curiosità.

— Vieni - disse imperiosamente correndo su per la scala che conduceva ad un salottino, arredato con molta semplicità. Poi fattolo sedere in una poltrona dirimpetto a lei: - La mamma è fuori ed abbiamo un'ora tutta per noi. Dimmi tutto. Perchè sei venuto? come hai fatto a sapere dov'ero?

— E' una storia lunga - rispose Ugo sorridendo. - Non potrei aspettare un po' prima di narrartela? godiamoci quest'ora fingendo di essere l'Ugo e la Sibilla dei bei tempi passati. Sei convinta ch'io non abbia fatto nulla per demeritare la tua amicizia?

— Oh, Ugo, non ho mai dubitato di te!

— Ne sono lieto. Sebbene possa provare la mia innocenza, preferisco non essere stato creduto colpevole. Il povero Pallacio è morto e prima di morire m'ha confessato l'inganno in cui t'ha fatto cadere intorno al Velasquez, le bugie che t'ha detto sul conto di sua figlia la quale, fra parentesi, sta per sposare il mio amico Stefano Browne. Sei disposta ad aspettare qualche minuto il resto delle notizie?

— Finchè vuoi. Oh, Ugo, non ho dubitato mai, mai di te. Il furto del quadro era un assurdo ed ero sicura che non potevi essere innaomrato d'una ragazza come quella. Ma il vecchio m'aveva fatto giurare di tacere e non sentendomi la forza di vederti senza dirti nulla, sono fuggita.

— Quando, pochi minuti fa, ho veduto il tuo quadro, mi sono sentito trasportato nel Connemara, quando tu ed io eravamo bambini.

— Ah, hai comprato il mio quadro! - esclamò ella vedendo solo allora che lo aveva sotto il braccio, - l'hai trovato bello davvero? Al signor Espero è piaciuto molto. Me l'ha pagato cinque sterline e m'ha promesso di comprare tutti quelli che gli offrirò.

— Il signor Espero è una bravissima persona e il quadro è squisito. Oh, Sibilla, che gioia esser di nuovo con te! Se si potesse star sempre insieme!

— Perchè no? - mormorò ella in un tono che gli fece battere il cuore.

Tacque un momento per padroneggiarsi indi rispose con voce ferma:

— Perchè devo dirti delle cose che ti porranno per sempre lungi dalla mia portata.

A quelle parole, ella balzò dalla poltrona, allegra e impetuosa com'era da bambina esclamando:

— Oh, allora non aspetto più neppure un minuto, neppure un secondo. Fuori le notizie e lascia giudicare a me. Se ti pare d'esser tornato ai tempi di Connemara, ricordati che laggiù facevo sempre quello che volevo e che quando ti dicevo «ti prego» non sapevi rifiutarmi mai nulla.

— Non so rifiutarti nulla neppure adesso - disse Ugo. - Ascolta dunque e giudica.

Finchè egli parlò di Ella e del suo innamorato, Sibilla mostrò un mediocre interesse al suo racconto.

— Sì, credo di ricordarmela. Mi pare che avesse gli occhi neri, e che fosse piuttosto bella. Browne è il pittore di cui dicevi tanto bene, ch'era, secondo te, un diamante grezzo. E' un matrimonio bene assortito e saranno felicissimi.

Ma quando giunse alla storia del quadro rubato ed alla confessione di Pallacio morente, il suo interesse divenne intenso. Ascoltò con lo sguardo ardente e le labbra socchiuse la pazza avventura della galleria di Sternholt Toewrs, il furto del quadro, la scoperta della lettera e del testamento.

Ugo contemplava la sau bellezza con un ardore di cui la sua emozione la rendeva inconsapevole, incespicando più di una volta nelle parole e perdendo il filo del discorso. Quand'ebbe finito, ella rimase a lungo rigida e muta, mentre il suo respiro ansante sollevava i merletti che le adornavano il seno.

Finalmente ricuperò la voce per dire:

— Oh, Ugo, è una storia meravigliosa, miracolosa, sembra una fiaba. Ma è proprio vera?

— Verissima, contessa - diss'egli gravemente. - Voi siete la figlia di Vincenzo conte di Sternholt e l'erede di tutti i suoi beni mobili, immobili ed ereditari, come io sono Ugo Limner... nè più, nè meno.

— Mamma, mamma! - gridò Sibilla udendo un passo noto sulle scale. - E' arrivato Ugo che ha da narrarti una storia miracolosa.

— Ben arrivato, Ugo -disse la signora Darley entrando e stendendogli la mano lietamente sorpresa. - Vedo che Sibilla vi ha già dato il benvenuto.

E guardò di sottecchi il volto acceso di Sibilla, felice di ciò che vi leggeva, giacchè ella e la signora Limner avevano desiderato il matrimonio dei loro figliuoli da quando questi erano in fascie.

— Parla Ugo - ordinò imperiosamente Sibilla e Ugo dovette ricominciare il suo racconto.

Sibilla sedette sul bracciale della poltrona materna circondandole la vita col braccio e spronando impazientemente Ugo quando per caso egli si fermava un istante.

— Mamma, non sei orgogliosa d'essere la contessa madre? - esclamò alfine. - A me sembra d'essere la guardiana d'oche della favola, mutata improvvisamente in una principessa?

— Non v'è proprio alcun dubbio, Ugo? - chiese la signora Darley con voce tremula.

— No - rispose Ugo.

—In tal caso, egli è proprio morto - sospirò ella. In tutti quegli anni aveva conservato in cuore la speranza che vivesse ancora.

— Vorrei vedere la sua lettera - disse dopo una breve pausa.

—Ne ho soltanto la copia. Ho depositato l'originale, il testamento e il quadro nella camera di sicurezza della banca. Non mi fidavo di Lord Sternholt.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

†

EMILIA LAMIA

nata MARIN

male che non perdona la trasse alla tomba nel fiore degli anni.

Il desolato consorte **LUIGI**, i figli **GIORGINA, JOLANDA, LEO**, la madre **ANTONIA** ved. **MARIN**, la sorella **ANTONIETTA HERRMANSTORFER**, il fratello **cav. GIANNI MARIN**, a nome pure degli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti tutti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto domani domenica alle ore 3 pom., dalla via Nicolò Machiavelli N. 26.

TRIESTE, 9 gennaio 1915.

Serve quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Le sottoscritte famiglie, desolatissime, partecipano il decesso del loro adorato

ANTONIO FOERSTER

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa N. 17 di via del Lazzaretto vecchio lunedì 11 corr., alle ore 3 pom.

TRIESTE, 10 gennaio 1915.

Famiglie FOERSTER, SABEC, ABRAM.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Rodolfo nob. de Hinke

Capitano nell'i. e r. reggimento ulani N. 5

soccombette ad inesauribile morbo coutratto combattendo per la patria addì 5 Gennaio corr. a Kaschau, munito dei conforti religiosi.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Ronchi per essere tumulata nella tomba di famiglia.

RONCHI, 8 Gennaio 1915.

Ljuba de Hinke nata **Visin**, madre
Ermanno de Hinke i. e r. Capitano, fratello
Stefania Kessler nata **de Hinke**, sorella
Kurt e **Walter Kessler**, nipoti
Ugo Visin, zio
Olga Visin, fidanzata.

Serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di gentile partecipazione al lutto da cui furono colpiti con la morte del loro amatissimo padre

CESARE BERTIN

porgono i più sentiti ringraziamenti gli addolorati figli

ALBERTO ed ELVIRA BERTIN.

TRIESTE, 10 Gennaio 1915.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA giovane di richiamato, offresi a famiglia intera giornata con attestati, per accudire faccende domestiche, attendere bambini, ecc. Scrivere sub «Italienne» Piccolo. 8596 A

RAGAZZA capace offresi a piccola distinta famiglia in città; non bimbi. Coroneo 29, I p. 8386 A

RAGAZZA capacissima lavori domestici-cucina, offresi presso persona sola oppure piccola famiglia. Offerte «Bianca» Piccolo. 1741 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA con buoni attestati, brava cucire, stirare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1781 B

CUOCA brava, che tenga bene l'appartamento, parli italiano e tedesco, di 30-40 anni, cercasi. Via Acquedotto 21, negozio. 1747 B

DAMESTICA cercasi. Riva Grumula 20, II piano, sinistra. 8375 B

DONNA o ragazza tedesca che sappia bene riparare la biancheria cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10-12 Lazzaretto vecchio N. 3, porta 12. 1749 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1856 B

DOMESTICA esperta cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1849 B

DOMESTICA cercasi. Belvedere 12, II, porta N. 16. 8607 B

DOMESTICA giovane, che sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 10 in Piazza S. Caterina 4, porta 12. 1857 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Istituto 4, I, sinistra. 8622 B

DOMESTICA fidata, cerca famiglia due bambini. Acquedotto 60, porta 21. 1778 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, terzo. 8551 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Bonomo 5, primo. 1689 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, stirare, cerca subito piccola famiglia, fuori Trieste. Rivolgersi: la mattina, Carradori 12, I. 8531 B

PORTAMONETE per alcune ore settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1830 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1819 B

PRESTASERVIZI abile cucinare cercasi per tutti lavori domestici con libretto. 7.30-5 pom. Parini 12, II piano, porta 12. 1864 B

RAGAZZA per stanze, aiuto cucina, cercasi. «Unione» Corso 4. 8627 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare e disponga di buoni attestati, assumesi prontamente in via Istituto N. 12, I. 8553 B

SERVETTA pulitissima, cercano prontamente coniugi soli. Via Fabbri 4, II. 1835 B

SERVETTA con buoni attestati, cercasi per piccolissima famiglia. Acquedotto 58, I, 8. 1826 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE manifatture, esente servizio militare, cerca posto, oppure per qualunque altra occupazione. Scrivere «Volonteroso 8643» Piccolo. 8643 C

BARBIERE giovane, tedesco sloveno, cerca posto salone barbiere. Offerte «Barbiere» Piccolo. 1854 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 1816 C

CORRISPONDENTE capacissimo, italiano, tedesco, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adiatus» al Piccolo. 8479 C

DATTILOGRAFA perfetta, tedesco-italiana, conosce tutti lavori scrittoio, offresi alcune ore settimanali, mattina o pomeriggio. Offerte sub «Sveltissima» Piccolo. 8544 C

GIARDINIERE provetto, laborioso, capace, sobrio, mezza età, cerca posto a giornata o fisso. Miti pretese. Gentili offerte sub «Onestissimo 8540» al Piccolo. 8540 C

SIGNORINA coltissima, italiano-tedesco, musica, offresi distinta famiglia. Scrivere «Orfana» Piccolo. 8460 C

SARTA svelta, raccomandasi lavoro qualsiasi corone 1 giornata, lavoro facile cent. 70. Offerte Piccolo «Margherita.» 1840 C

SARTA bravissima, qualsiasi modello, offresi giornata, metà prezzo. Alfieri 9, II, sinistra. 8605 C

SIGNORINA seria, distinta, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso signora sola, lavori di famiglia oppure bonne per bambini (senza paga). Scrivere: Donati, via Bosco 12. 1784 C

SIGNORINA giovane, distinta, offresi per lettura a signore e signorine. Gentili offerte «Nerianna» Piccolo. 8541 C

SIGNORINA distinta, capacissima, cerca posto quale venditrice, cassiera. Indirizzo Piccolo. 1866 C

SARTO premiato da signora eseguisce prontamente vestiti corone 25. Via Boschetto 2, III. 8631 C

SIGNORINA distinta, paziente coi bambini, cerca occupazione in casa signorile, preferirebbe in provincia, anche senza salario. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 1862 C

SIGNORA istruita, offresi dama compagnia, ripetizione materie scolastiche, lettrice, accompagna viaggi, luoghi cura, guardarobiere istituti. Qualunque decorosa occupazione, anche estero. Scrivere sub «Attività 1822» Piccolo. 1822 C

SIGNORE distinto, conosciutissimo, abile buffet, trattoria, disponibile fino metà maggio, cerca occupazione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 8581 C

SIGNORINA brava direttrice di casa, sa cucinare, stirare, cucire, assistere ammalati e massaggi, offresi anche presso persona attempata. Scrivere «Infermiera 2571» al Piccolo. 1789 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco ecc., offresi impiegata, cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1770 C

SIGNORINA raccomandasi buone famiglie aiutarla con lavoro. Offerte sub «Volontà 8530» Piccolo. 8530 C

SARTA uomo offresi 6 corone settimanali; sa fare occhielli. Galileo Galilei 15, IV, porta 13. 1767 C

TEDESCO, esente militare, esperto viaggi d'affari, tutti lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, contabilità, conosce italiano, cerca posto, eventualmente anche mezze giornate. Offerte sub «Buon avvenire» Piccolo. 8534 C

PORTINANA madre con figlio dodicenne offresi. Offerte «Meri 15» Piccolo. 1768 C

PORTINAIO. i. r. cursore, ammogliato, offresi. Scrivere sub «Pratico 1800» Piccolo. 1800 C

UOMO giovane, dalmato, onesto, offresi, qualunque occupazione. Broletto 12, pianoterra. 8547 C

VEDOVA quarantenne, civile, occuperebbesi tutti lavori casa, persona sola o piccola famiglia. Offerte Piccolo «Coscienziosa». 1841 C

VEDOVA civile, capace qualunque lavoro e ridurre vestiti, occuperebbesi tutto il giorno. Offerte «Vedova» Piccolo. 8537 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CALZOLAIO per casotto cercasi. Via Fonderia N. 8, portinaio. 8629 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cercasi per casa spedizioni, eventualmente mezza giornata. Offerte con pretese, referenze, Casella postale 333, Centrale. 1775 D

CRONISTA-reporter cercasi per un giornale di Fiume. Offerte alla cassetta postale N. 102 a Fiume. 1000 D

GIOVANOTTO mezzo fattorino, forte, onesto, dieci, dodici settimanali, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 8572 D

IMPIEGATO oppure impiegata, un agente ed un praticante, cercansi per negozio manifatture all'ingrosso. Offerte con indicazione di referenze e pretese, indirizzare ad Adolf Lichtenstern, Fiume, via del Castello 2. 13603 D

PRATICANTE bella scrittura, accettasi. Offerte sub «9956» al Piccolo. 8646 D

PRINCIPIANTE sarta da donna, cercasi. Piccardi 14, porta 31. 8624 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitano clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 762» all' Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Strobelgasse 2. 93070 D

RAGAZZA per magazzino droghe, pratica detto genere, cercasi. Presentarsi dalle 9-10 ant. Indirizzo al Piccolo. 1765 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, capace d'aritmetica commerciale e contabilità, cercasi. Barriera vecchia 37, calzoleria. 8559 D

SARTA per commissione cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1809 D

STENODATTILOGRAFO tedesco, conoscenza ungherese, cercasi. Offerte sub «2984» al Piccolo. 8645 D

SIGNORINA corrispondente, lavoratrice indipendente, italiano, tedesco, dattilografa cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8574 D

SIGNORINA oppure giovanotto agente chincaglie, praticissimo, cercasi. Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 8573 D

SIGNORINA con pratica commerciale, stenografa, dattilografa, cercasi per corrispondenza tedesco-italiana. Pronta entrata. Offerte Cramer e Schwarz, via Chiozza 5. 1712 D

SIGNORINA oppure giovane, conoscenza perfetta contabilità partita doppia, corrispondenza, stenografia italiana, bella calligrafia, lavoratore indipendente, esatto, sicuro, trova pronta occupazione presso Casa commerciale viennese. Offerte dettagliate, documenti, pretese sotto «Perfetto Vienna» al Piccolo. 13610 D

VIAGGIATORE ramo lana, perfetta conoscenza piazze Dalmazia, cercasi. Offerte «Lana 100» Piccolo. 1802 D

VIAGGIATORE per visitare regolarmente l'Italia settentrionale, Trentino, Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Croazia, cercasi per fabbrica olii eterici ed essenze. Esigonsi: pratica articolo, perfetta conoscenza italiano, croato ed avere viaggiato già parecchi anni le provincie suindicate. Offerte particolareggiate «Branche perfekt 1000» Piccolo. 13605 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata oppure vuota, soleggiata, affittasi presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 1584 E

CAMERA chiara, bene ammobiliata, camerino chiaro, ammobiliato, affittansi. Gatteri 11, II, destra. 8311 E

CAMERA grande, vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi, prezzo conveniente. Fonderia 2, primo. 8632 E

CAMERE ammobiliate affittansi. Coroneo 29, I piano. 8577 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 10, IV, casa nuova. 8576 E

CAMERINO bellissimo, ammobiliato, affittasi corone 10. Michelangelo Buonarroti 9, IV. 1817 E

CAMERETTA con letto affittasi. Madonnina 11, porta 16. 8595 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi corone 10. Via Giulia 35, porta 11. 8563 E

CAMERA, cameretta ammobiliata o vuota affittasi; prezzo mitissimo, unico subinquilino. Corso 1, IV, 10, destra. 1812 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero. Barriera 23, I, sinistra. 8591 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 15 gennaio. Acquedotto 70, V, porta 11. 1823 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Maurizio 3, II, interno. 8587 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, affittansi, buonissimo prezzo. Via Ponte 7, secondo. 8585 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 8621 E

CAMERA davanti, ariosa, bene ammobiliata, affittasi, prezzo minimo. Farneto 46, II, Zanier. 8610 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 1848 E

COMPAGNO di stanza, con vitto, cor. 48, cercasi. Ghega 17, quarto, sinistra. 1842 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto affittasi corone 50 mensili. Belvedere 2, terzo, porta 12. 1846 E

COMPAGNA di camera ammobiliata, corone 10 cerca signora. Sette fontane 1, secondo. 8615 E

CAMERINO con letto, ingresso libero affittasi cor. 2.50 settimanali. Guardia 52, IV. 1838 E

CAMERA grande, vuota, chiara, comodo cucina affittasi. Toro 2, quinto. 8606 E

CAMERINO affittasi al V piano. Via del Boschetto N. 2. 1855 E

CAMERA ammobiliata, davanti, cor. 20, pagamento anche settimanale. Alfieri 9, II, sinistra. 8604 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi prontamente. Via Maiolica 14, porta 12. 1790 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista mare, affittasi. Via Teatro 1, V. 1795 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, cor. 16; camerino ammobiliato, cor. 11, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1651 E

CAMERA signorile, per una, due persone, disponibile presso famiglia distintissima che darebbe eventualmente pensione fina. Sole, gas, stufa. Carradori 16, IV, sinistra. 8609 E

CAMERA grande uno o due letti affittasi. Gatteri 9, II, 14. 8598 E

FAMIGLIA tedesca, buon cuore, prenderebbe bambini a pensione. Rivolgersi: via Gatteri 34, secondo, sinistra. 8527 E

LETTO affittasi. Via Solitario N. 16, III piano, porta 17. 1751 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione, affittasi. S. Nicolò 13, terzo. 1708 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, oppure più piccola, gas, stufa, volendo vitto, affittasi presso piccola famiglia, quale unico subinquilino. Ireneo 3, III piano, porta 12. 8531 E

STANZA ammobiliata, stufa, con bellissima vista, anche camerino, affittasi. Rivolgersi: Via Commerciale n. 18, III piano, sinistra. 8568 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 8603 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo due letti. Madonnina 5, porta 4. 1805 E

STANZA grande, vuota, ammobiliata uno, due letti, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via Chiozza 8, porta 6. 1844 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia affittasi a distinto signore. Torre bianca 28, porta 7. 8608 E

STANZE I, 2, ammobiliate, stufa gas, bagno, comodo cucina, affittas. prontamente. San Francesco 20, II. 8592 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, vitto, affittano coniugi, per cor. 70. Chiozza 49, porta 1. 1786 E

STANZA vuota, bella, volendo cucina, affittasi, signora, signorina, scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 1827 E

STANZA bellissima, chiara, bene ammobiliata, affittasi, prezzo modicissimo. Acquedotto 58, primo piano, porta 9. 8590 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi. Farneto 33, IV, porta 20. 8548 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Via Zonta 5, III. 1796 E

STANZE (una, due), vuote, davanti, volendo cucina, affittansi. Chiozza 36, I. 1791 E

STANZA due letti, stufa, volendo cucina, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 8546 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso persona sola. Carpison 5 A, I. 8538 E

STANZA bella, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Padulina 9, II, porta 10. 1777 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi, prezzo occasione. Via Piccolomini 15, pianoterra. 8539 E

STANZE (una, due), vuote oppure ammobiliate, cucina, affittans. Via S. Lucia 4, I. 8553 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi persona distinta. Carducci 14, p. 4. 8593 E

STANZA vuota, vitto, affittasi a signore attempato. Via Boschetto N. 2, III. 8630 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. S. Maurizio 5, II. 12265 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libro affittasi, prezzo mite. Via Barriera 19, porta 18. 1814 E

STANZA bella, vuota, affittasi a distinta signora o signorina presso maestra sola. Via Parini 13, III, sinistra, dalle 11 alle 4. 1818 E

STANZA bellissima, mobili nuovi, ammobiliata, affittasi. Piazza Vico 8, porta 13. 8570 E

STANZA ammobiliata per due persone, volendo comodo cucina affittasi. Maiolica 4, II. 1820 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 2, pressi Meridionale. 8584 E

STANZA vuota, soleggiata, gas, stufa, affittasi a signora, unica subinquilina, cor. 16 mensili. Via dei Piccardi 2 B, IV. 8565 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, pianoterra o I piano, vicino Piazza Caserma, cerca giovane stabile impiegato. Offerte «Reinlich» Piccolo. 1793 F

CAMERETTA ammobiliata, prezzo mite, cerca signorina. Offerte «Indicare prezzo» Piccolo. 1740 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, quieta, con ingresso libero, presso famiglia senza bambini, primo piano, possibilmente con vitto e bella vista, cerca per 15 gennaio distinto signore. Offerte sub «Quieta» Piccolo. 1755 F

STANZA vuota, con stufa grande, cercasi presso coniugi, I o II, massima nettezza. Offerte sub «Ernesti» Piccolo. 1771 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte indicazione prezzo «1213». Piccolo. 8549 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Piazza Grande, vitto famigliare, cerca prontamente impiegato stabile; possibilmente presso persona sola. Gentili offerte sub «Dalmata B.» al Piccolo. 8556 F

VITTO buono, cercasi. Offerte dettagliate sotto «Eccellente 201» al Piccolo. 1815 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Lunedì, giovedì, istruzione danza, 8-9.30. Maestro Jaksch, sala Fenice, Stadion 6, primo. 8628 G

APERTURA domani, corsi commerciali, lingue tedesca, italiana. Studio Cernè, Carducci 32. 1779 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi in brevissimo tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8636 G

DAME française cherche leçons, prix moderé. Offres «Neure» Piccolo. 8545 G

DIECI corone mensili lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (cioè scrivere celerissimamente a macchina) tutto compreso od una sola materia corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8333 G

GIARDINO infantile autorizzato italiano, tedesco, con grande giardino. Via Canova 12. 8521 G

LEÇONS de français: Grammaire, littérature, conversation, correspondance. Méthode rapide et rationnelle. Berthe Chagouri, Galilei 16, porta 7. 1853 G

MAESTRA lavoro, ricamo bianco, colori, artistico, merletti diversi, dà lezioni mercoledì, sabato dalle 2 alle 4, corone 5 mensili. Via Foscolo 20, secondo. 1875 G

MAESTRA diplomata apre corso francese per signorine. Pure singole lezioni. Fontana II, secondo. 1776 G

MAESTRA tedesca, germanica, seria, di buonissima famiglia, colta, darebbe lezioni dopo le 8 di sera a signorine e signori. - Gentili offerte sub «Seria» Piccolo. 1860 G

PROFESSORE tedesco darebbe lezioni in matematica e geometria descrittiva. Offerte sub «Prezzo mite» Piccolo. 1548 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Iscrizione 12½-2½. Grospitz, Acquedotto 53. 8014 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 11942 G

SIGNORINA germanica impartisce lezioni di lingua e conversazione tedesca e desidera scambio con istruzione di francese. Via Giulia 18, II piano, 7. 10144 G

STUDENTE politecnico Zurigo, impartisce lezioni materie scolastiche, come pure nelle lingue italiana, tedesca, francese, prezzi miti. Offerte sub «Studente 1915» al Piccolo. 1787 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 1782 G

STUDENTE ginnasiale «Dante Alighieri» cercasi per istruzione matematica, latino, greco. Indirizzo Piccolo. 1758 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza, insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 1821 G

VIENNESE giovane cerca distinto compagno italiano, scopo scambio conversazione. Offerte dettagliate sub «Freund» Piccolo. 8623 G

VIOLINISTA, professoressa diplomata dà lezioni anche principianti. Offerte «Diploma» Piccolo. 8620 G

10 corone mensili: tedesco, italiano, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia con dieci dita sotto dettatura. Studio Cernè, Carducci 32. 1780 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

COLLARE volpe nera smarrito giovedì sera, percorrendo via della Valle, Madonna mare. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1833 H

CANE caccia, testa nera, fuggito. Mancia portandolo oreficeria, Corso 37. 1792 H

PORTAMONETE con chiavi e danaro, smarrì povera ragazza, via Rossetti-via Revoltella. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1865 H

PORTAMONETE contenente 34 corone, smarrito Caffè Edison. Onesto rinvenitore lo porti Caffè Edison, verso mancia. 1785 H

QUEL signore che giorni fa dimenticò un ombrello nel negozio Weiger, Corso 19, è invitato a venirselo prendere. 8618 H

STOLA nera smarrita pressi Barriera. Rinvenitore riceverà mancia portandola via Valdirivo 15, primo piano. 8611 H

100 cor., bancanota, smarrì venerdì povero impiegato, dagli uffici ditta Kugy alla dogana Punto franco. Onesta persona riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 1874 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori cerca primi agosto piccola famiglia senza bimbi, distretto S. Vito. Offerte, prezzo al Piccolo sub «Professore». 12264 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzette, bagno e cucina cercasi per agosto. Offerte sub «1200» al Piccolo. 8594 I

CAMERA e cucina; camera, camerino e cucina in città cercansi. Offerte al Piccolo sub «Quartierino». 8578 I

LOCALE possibilmente centrico cercasi. Via Cavana. Offerte «Agosto» Piccolo. 1651 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina affittansi. Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 8214 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Donadoni 6A. Amministrazione Clemencich. 8215 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Donatello 529. - Amministrazione Clemencich. 8212 L

APPARTAMENTI splendidi, due, tre stanze, due camerini, cucina, affittansi prontamente Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8213 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 8217 L

APPARTAMENTO, tre camere, camerino, bagno, camerino, cucina, affittasi. Vasari 18. Amministrazione Clemencich. 8218 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, altro di camera, camerino, cucina, affittansi. Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8219 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, altro di camera, camerino, cucina affittansi prezzo minimo. Volta 2, Amministrazione Clemencich. 8220 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, cameretta, cucina, affittasi, Media 48. Amministrazione Clemencich. 8221 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, palazzina nuova Scorcola 489, sei camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8222 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 8223 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze, cucina, affittasi prontamente Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8224 L

APPARTAMENTI moderni, camera, camerino, cucina, affittansi. Zamboni 2. Amministrazione: Clemencich. 8210 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittansi, Tor S. Lorenzo 6, Traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8211 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi nel nuovo stabile. Donadoni 6. Amministrazione Clemencich. 8216 L

APPARTAMENTO comodo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Campo S. Giacomo 2. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso N. 19. 8275 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 stanze, cucina, affittasi 24 febbraio, via Acquedotto 25. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 8276 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina; una stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 1363 L

APPARTAMENTO ammobiliato, comfort, volendo uso cucina subaffittasi a piccolissima famiglia; prezzo conveniente. S. Francesco 34, terzo, 9. 8515 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, affittasi corone 19 mensili. Via dell'Olmo N. 8, primo. 1764 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo N. 1. 1681 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, due camere cucina, affittansi prontamente. Via Galileo 10. 1679 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, camerino, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente via Rossetti 37; per trattative rivolgersi telefono 111/ R. II. 1677 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente via Gatteri 34; per trattative rivolgersi telefono 111/ R. II. 1678 L

APPARTAMENTI camera, cucina; due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 1680 L

BOTTEGHE un foro, con retrobottega, affittansi prontamente. Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8230 L

CAMERA, cucina, chiarissime, appigionansi, prezzo mite. Alfieri 11; idem Alighieri 22. 8350 L

CAMERA, camerino, camera cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 1520 L

CAMERA, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8625 L

CAMERA, cucina, affittansi febbraio, Via Pallini 4. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8626 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: via Caserma 17, portiere. 1825 L

CASOTTO ad uso orologiaio affittasi prontamente. Via Nuova 37. 1850 L

GARAGE affittasi. Rivolgersi: via Giulia 23, corte. 8468 L

LOCALE bellissimo, con retro locale, affittasi prontamente, Media 48. Amministrazione Clemencich. 8228 L

LOCALE due fori, con retro locale, affittasi prontamente, Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8229 L

LOCALE d'angolo 3 fori; altro 1 foro, affittansi prontamente. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8227 L

MAGAZZINI grandi, con retrolocali, affittansi prontamente. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8226 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi, angolo Faneto, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8225 L

NEGOZIO-magazzino, in splendida posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 11737 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO automatico panoramico, rende dieci corone giornalmente, compreso cinquecento vedute sul vetro, vendesi. Via Tommaso Grossi 4, E. Vecchi. 1745 M

ARMADIO smontabile, tavola crociera, letto completo due persone, vestito velluto, vendonsi. Stadion 10, porta 19. 1806 M

BICICLETTA perfettissima, vendesi, qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8599 M

BICICLETTA «Peugeot», mezza corsa, vendesi, qualunque prezzo. Piazza Goldoni 3, III. 8543 M

BICICLETTA «Neumann», ottima, costava corone 280, vendesi, 130, causa partenza. Carducci 28, portinaia. 8560 M

BICICLETTA «Puch» ruota libera, quasi nuova vendesi causa partenza, cor. 65; occasione. Molino a vento 17, Rozzol, Favot. 8561 M

BICICLETTA inglese, poco usata, vendesi. Molino a vento 7, III. 8582 M

BICICLETTA mezza corsa cercasi. Dettagli prezzo sub «Mezza corsa» Piccolo. 8453 M

CAMERA da letto, una persona, con canapè, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1749 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendonsi. Via Manzoni 24, quinto. 8526 M

CAPPOTTO bleu, blusa, costume, persona snella, vendonsi, Giulia 12, porta 10. 1766 M

CAMERA matrimoniale bellissima, nuova, vendesi corone 240. Alighieri 12, pianoterra. 8579 M

CAGNETTO lusso, pelo lungo, bianco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1808 M

CAPPOTTO lungo, grigio, da signora, vendesi. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1831 M

CAPPELLO velluto, splendido cappotto moderno, peluche, vendonsi entro giornata. Istituto 18, terzo. 1847 M

COLLEZIONE album 500 cartoline, rispettivi francobolli, vendesi. Via Teatro 1, IV. 1794 M

CANARINI bravissimi e bravi cantori, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 34, soffitta. 1753 M

CAPPOTTO uomo vendesi, corone 12. Istituto 31, porta 13. 8533 M

CARRETTO d'arrotino noleggiasi. - Indirizzo Piccolo. 1760 M

CAMERA da letto, chiara, per una persona, susta, materasso, due tavolini, sedie, lire a gas, bollitore vendonsi. Acquedotto 13, p. 7. 1867 M

DIVANO con specchio, materassi lana vegetale, suste, comodini, piccola scrivania, vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 8562 M

FRANCOBOLLI e collezioni cercansi. Rivolgersi Hôtel Central, stanza N. 3. 8432 M

LAVAMANO opaco, chiaro, marmo rosa, con specchio, vendesi. Via Barriera 4, II, destra. 1772 M

MOBILI, stanza da letto opaca, chiara, massiccia, vendonsi. Via Barriera 4, II, destra. 1773 M

MACCHINA «Singer», originale, serve cucire, ricamare, ultimo modello, testa rientrante, 5 cassetti, nuova, vendesi, cor. 140. Via Barriera N. 4, II, destra. 1774 M

MACCHINA cucire, da calzolaio o cappellaio, anche viglietto Monte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1769 M

MOBILI nuovi, di camera e cucina, vendonsi. Bachi 11, primo. 8571 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 32. Barriera N. 7, secondo. 8583 M

MACCHINA «Singer», due letti, sofà, lavamano, diversi altri mobili, vendonsi. Piazza Ospitale N. 8, negozio vestiti. 1824 M

MANDOLINO finissima voce, forma speciale, nonchè un violino, vendonsi. Via Nuova 49, quarto, studio mandolinistico. 8635 M

MOBILI, stanza letto singola, quasi nuovi, vendonsi causa trasloco. Da visitare oggi dalle 8-3, Roiano, via Montorsino 3, III, Fischer. 1709 M

ORDIGNI da meccanico vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1828 M

PESA decimale per 600 chilogr. cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1868 M

PNEUMATICI nuovi e usati, vendonsi. Via Giulia 23. 8467 M

STANZA mogano, matrimoniale, vendesi. Via Giulia 23, I piano. 8469 M

SCARPE usate per bambini di 9 e 11 anni cercansi. Offerte «Scarpe» Piccolo. 1752 M

STANZA matrimoniale, mogano, con toilette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1783 M

SCRIVANIA quasi nuova vendesi a prezzo d'occasione. Gorizia, Via Parcar 4, I piano. 13613 M

SMOKING nuovo, foderato in seta, vestito etamin rosa, vendesi buon prezzo. Belvedere 12, IV, porta 28. 1742 M

TAPPETO persiano antico, nonchè mobili lusso vendonsi. Via S. Giovanni 7, porta 8564 M

TAVOLO da pranzo, divano uso letto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1803 M

TAPPETI garantiti persiani, nuova partita vendonsi occasione presso speditore Metzner, Machiavelli 26. 11742 M

VESTITI da donna, usati, parecchi, vendonsi. Via Belvedere 12, porta 20. 8588 M

VIOLONCELLO acquisterebbesi prontamente. Offerte con prezzo sub «Violoncello» Piccolo. 1860 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA generi alimentari cerca capitalista signora, signorina, piccolo capitale. Scrivere «Commercio» Piccolo. 861

DECRETO trattoria con l'inventario, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia N. 3. 849

GARANZIA cor. 100.000 offresi per giorni 30 un importo di cor. 112.000 intavolate a te tasso. Combinazione causa militare. «10.000» Piccolo. 863

LATTERIA, panetteria vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1829

MUTUO corone 300 cerca ufficiale finanza; garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 8648

PENSIONE bene avviata prenderebbesi in fitto. Offerte particolareggiate indirizzare sub «925» all' Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 9782

SPLENDIDA occasione! Cedesi deposito vino, vendita bene avviata ingrosso e minuto. Informazioni Hotel Excelsior, stanza 46. 161

2000 corone cercansi, garantite 10 volte, breve scadenza. Scrivere «Urgente 8617» Piccolo. 8617

40.000, 30.000, 20.000, 10.000 disponibili I.ma intavolazioni, buonissima II.a cor. 20.000. Indirizzo Piccolo. 186

40.000, 60.000, 80.000 corone disponibili per prima ipoteca città. Offerte sub «Carla» Piccolo. 861

60.000 cor. disponibili, anche frazionabili, prima intavolazione pupillare, oppure assumerebbesi cessione mutuo; centro città. Indicare tasso, posizione precisa, rendita. Offerte «Pupillare pronti» Piccolo. 13604

8000, 15.000, 32.000, prime ipoteche 6-7%, interessi e una villa (città), con giardini grandi, ombrosi, da vendere. Offerte «Guerra» Piccolo. 853

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova San Giacomo rende nette corone 3300, saldo 11.000. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 1834

CASE due, città, prima intavolazione, corone 9000 cercansi. Scrivere «Affare 1878» Piccolo. 1878

CASA con orto cercasi vicino Tramway, pagamento rateale 100 mensili, per 15 o anni. Offerte «Garanzia» Piccolo. 1744

STABILE città, saldo 85.000, rende 9%, vendesi prontamente causa richiamo militare. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 1715

VILLA, giardino, terreno, posizione magnifica, vendesi, cor. 20.000, saldo 6000. Indirizzo Piccolo. 1804

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, Rettitudine, S. Lazzaro, vicino Corso.

BUSTI su misura, riparazioni, pulitture. Compasch, via Valdirivo 34.

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorcola 1, porta 14.

CANTINA Vinicola Istriana (Visinada). Vini da pasto e dessert a spina; vini asciutti, fosco dolce, Moscato rosa, Moscato bianco, Borgogna specialità in bottiglie, refosco stravecchio, fermentazione naturale non a base di acido carbonico.

COPERTE lana, grande assortimento; convenienza. Via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi.

CAMERA pranzo, palissandro; matrimoniale acero, lussuosissime; cucina laccata bianca singoli pezzi, vendonsi, prezzo favorevole. Gatteri 44, pianoterra 7.

CAMERE letto da corone 240 in poi; camere letto in mogano, lucida, corone 340 nel deposito mobili. Via Barriera vecchia 38, (angolo via Giorgio Vasari).

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Gl... mini. Farmacia Zanetti, Via Nuova 41.

FACILITAZIONI pagamento a famiglie: Corredi, copertori letto, scarpe signora, ombrelli, vestiti ragazzi; cappotti uomo. Levi, Barriera 21, I. Convenienza assoluta.

GRAMMOFONISTI!! Giornalmente grandiosi arrivi dischi novità, attualità, grammofoni insuperabili. Soltanto presso «Helvetia» Barriera 19. Aperto la domenica.

FORNI per arrostire corone 7.50. Modiglie per coltrinaggi ottone 3.50 vende Cesca, Caserma 14.

GALLINE striane a cor. 2.20. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, telefono

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Elle Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villa proprio, telefono 278 rom. 4.

LAVAGUANTI ogni qualità, offresi e garantisce bene la lavatura. Stadion 13, portone.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Chiozza N. 50, pianoterra, Giovanna Ba

MASSEUR e masseuse, tecnici anatomici approvati, diplomati, con 31 anni di pratica professionale, 26 di sanatori, istituti ortopedici nazionali ed esteri. Valdirivo 9, III, sinistra.

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra.

OGGI aperto, negozio retine, lampadine elettriche, accenditori. Sabbadini, Corso 1.

PATATE, pasta squisita, unica partita esistente Trieste, vendonsi minuto, ingrosso 12 chilogramma; grosse, scelte cent. 14. Massimo d'Azeglio 22.

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco.

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse ostinata, catarro bronchiale, influenza, bambini ed adulti. Farmacia Piazza S. Francesco.

UOVA a cent. 12, vendonsi. Carducci 39.

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. - Abbonamenti da corone tre in su.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TITI, martedì, sei, solito.

RICCARDO. Aspettato, ma purtroppo... domani, Domenica, al Palace, di sera, sicuro stesso posto. Tanti saluti.

SABATINA! Attendendo febbrilmente no... salutati con gentil pensiero, il tuo affezionatissimo.

SESANA. Contraccambio auguri, aspettomi lunedì 4 pom., angolo Ronco-Severo.

SIGNORE conosciuto, prese stanza 29 dicembre, Barriera vecchia, porti chiave, il ... do, altrimenti procedesi legalmente.

GATTINO di 6 mesi, regalasi. Via S. Vito, primo.

NERA. Un mare di cose, le più care. Infinit...

HELOUAN. Ultimi saluti ricevi mediante q... mezzo. Come intesi, martedì verrà pre... arrivederci alle 11? Addio, C. I.

OCCHI di fata.... 0414. Occupatissimo questi giorni, sono dolente non averVi veduta. Penso costantemente e Vi invio i miei rispettosi. S.

QUADRO. Fatemi sapere se seguito nuove disposizioni, patti verranno mantenuti. ... affettuosamente.

8516. Mai ho creduto intestazione diretta a... Ora persuaso, concambio espressioni. ... tuosi....

INNOMINABILE. Coraggio. Abbiate fede mio amore. Il futuro ci sorriderà. Scrivete settimanalmente. Saluti.

IMPIEGATO disoccupato prega persona di ... indumenti invernali adoperati. Gentili offerte sub «Impiegato 45» Piccolo.

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, cercasi. Via S. Zaccaria 4, porta 6.

RAGAZZA povera darebbe bambina di mesi quale figlia adottiva. Scrivere: «Lidia ...» Piccolo.

FRANCESCO, caro amico! Perchè tanta freddezza contro la tua povera? Biondo.

GRAZ. Ricevuto scritto. Questa settimana possibile vederci; ci rivedremo prossimamente.

LUCE. Da molti giorni che attendo di v... invano. Che vuol dire? Saresti forse malato? Infiniti... Elettrica.

CIPRESSI (10). Verrai strisciando... inginocchiata a supplicarmi, implorarmi... Con... tremenda, orribile, spaventevole distruzione. Impazzirai... quando vedrai... succederà! ... tenta!! Volesti sfidarmi!! Labbra morsicate.

A. Contraddizione! Il Vostro giudizio era ... que intempestivo. Concludete. Fran.

APPELLO. Per istituzione altamente umanitaria, in attività, cercasi urgenza persona filantropa che l'aiuti, ritraendone sentitissime soddisfazioni morali. Scrivere sub «Charitas» Piccolo.

DESIDERATA. Aspetterò lunedì, martedì, ... go, ora soliti. Urge parlarti momento.